

**PT.O.F.**  
**PIANO**  
**TRIENNALE**  
**DELL'OFFERTA**  
**FORMATIVA**

**PROGETTAZIONE E**  
**PROGRAMMAZIONE**  
**EDUCATIVA**  
**E DIDATTICA**

**2022-2025**



**ISTITUTO**  
**MASSIMO**

**SCUOLA**  
**DELL'INFANZIA**

**SCUOLA**  
**PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**  
**DI I GRADO**

**LICEO**  
**CLASSICO**

**LICEO**  
**SCIENTIFICO**

**ISTITUTO M. MASSIMO**

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7  
00144 ROMA

CENTRALINO  
06 54 396 1

SEGRETERIA  
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA  
06 54 396 344

E-MAIL  
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET  
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM

## Vision FGE

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

ISTITUTO  
MASSIMO

# I COLLEGI DEI GESUITI IN ITALIA E NEL MONDO





# PREMESSA

## IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", meglio conosciuta come *La Buona Scuola*
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il piano triennale dell'offerta formativa
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti di ciascun plesso, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Direttore Generale, su mandato del CDA
  - 3) il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

## REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

# LA NOSTRA STORIA

## IDENTITÀ STORICO-CULTURALE

### Una scuola paritaria – cattolica – ignaziana

---

L'Istituto Massimo è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio, accogliendo, senza discriminazioni, in conformità con la legge sulla scuola paritaria (62/2000), alunni e famiglie disponibili ad accettare, a condividere e a promuovere il Progetto Educativo, dunque senza vincoli territoriali.

La nostra scuola è cattolica e fa parte della storia culturale, sociale e religiosa della città di Roma e della missione della Chiesa locale. Aspira alla maturazione personale degli alunni, "all'altezza della perfetta statura di Cristo" (Ef. 4, 14), frutto dell'incontro personale con Lui, nella libera adesione, esperienziale, affettiva e cognitiva, al messaggio cristiano e alla sua professione di fede.

Nel pieno rispetto di questa indole fondamentale, la nostra scuola considera vuoto di senso ogni interesse e ogni stile che sia anche vagamente riconducibile ad un anacronistico "proselitismo". Consideriamo pienamente cattolico e, quindi, cristiano educare i ragazzi alla scoperta e all'impiego della loro responsabile libertà, per potere dar senso e pienezza alle loro vite. Solo questa libertà, autentica e vera, potrà dare corso all'incontro personale con Gesù Cristo, con il suo modo di procedere e con l'assunzione, consapevole e voluta, dei suoi stessi sentimenti (cfr. Fil 2, 5).

In questo senso, la nostra è una scuola ignaziana che, secondo una plurisecolare tradizione educativa, ha come *fine unico* di ogni sua attività educativa, scolastica ed extrascolastica, il raggiungimento dell'eccellenza umana e spirituale della persona. Riteniamo che l'eccellenza umana e spirituale passi necessariamente per l'eccellenza accademica, ma rispetto a quest'ultima non si costituisca né come alternativa, né come subordinata, né come parallela. Per realizzare tale processo, l'Istituto Massimo sceglie di "fare rete" con le istituzioni che condividano l'indole e le finalità educative attraverso la Fondazione Gesuiti Educazione.

La Fondazione raccoglie e sostiene, oltre ad altri Enti, i Collegi dei Gesuiti in Italia, Malta e Albania dedicandosi all'educazione a vari livelli, coinvolgendo studenti, famiglie, ex-alunni e diversi centri sportivi e culturali, interpretando e applicando all'educazione dei giovani i caratteri dell'esperienza umana e religiosa del fondatore Sant'Ignazio di Loyola.

L'Istituto Massimo, pertanto, condivide con la Fondazione l'unica comune *vision* (cfr. p.3), declinandola secondo una *mission* specifica, frutto di peculiarità storiche e contestuali proprie, ma in piena aderenza alle Linee Guida pubblicate dalla Fondazione nel 2017 e approvate dalla Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù relativamente alla formazione integrale dei giovani.

### Contesto territoriale e socio-economico

---

La scuola è collocata in un quartiere residenziale, ben collegato con le zone limitrofe. È presente un'area museale, espositiva e di particolare interesse storico-scientifico. La zona è caratterizzata da una buona struttura urbana (infrastruttura) con un'alta percentuale di spazi verdi.



## L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

### Il metodo pedagogico

Gli studenti sono la ragion d'essere dell'Istituto, che vuole contribuire a metterli in grado di affrontare la realtà della vita, realizzandosi come uomini e donne e dando sempre il meglio di se stessi. Ma tutta la comunità è educante, dalle famiglie ai docenti, a tutto il personale e fino agli stessi studenti, il cui entusiasmo e le cui speranze sono fondamentali per l'identità e la vita della Scuola.

Finalità ultima è la formazione di *leaders* nel servizio, cioè persone competenti, ma anche buone "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo, se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (Peter-Hans Kolvenbach SJ, 1993). All'attuazione di tale finalità viene orientata ogni attività pedagogica e didattica con un'attenzione costante alla metodologia ignaziana. Ogni scuola aspira alla formazione di allievi competenti, ma la Tradizione Ignaziana aggiunge altre tre caratteristiche al profilo ideale dello studente in uscita: la consapevolezza, l'impegno e quel modo specifico d'essere solidali che, alla luce della Costituzione Dogmatica *Gaudium et spes*, noi chiamiamo "compassione", capacità di "sentire-con" il mondo intero e guardarlo al modo di Gesù Cristo.

Lo studente ignaziano è cosciente della propria identità e consapevole, nella misura della sua crescita, della meraviglia e della responsabilità che il fatto stesso di esistere determina. Questa coscienza di sé - e del mondo intorno - spinge non solo gli studenti, ma tutti gli attori del contesto scolastico, all'impegno per la trasformazione delle strutture sociali, perché si sviluppino "radicate e fondate nell'amore". Un sogno educativo come il nostro ha, quindi, bisogno della compassione e dell'empatia come ambiente di ogni percezione. La verità, compresa anche quella scientifica, non è mai soltanto l'asettico risultato di una rilevazione, ma la saggia considerazione della complessità degli elementi che permettono e determinano, attraverso metodo proprio ed adeguato, il contatto, sempre nuovo, tra soggetto conoscente e realtà. E tanto la realtà come già lo stesso soggetto non sono affatto riconducibili in modo esclusivo alla sommatoria meramente quantitativa degli spazi e dei tempi che occupano o dalle caratteristiche fisico-chimiche della loro composizione. La "compassione" sa porsi in ascolto del "di più", del *magis* di senso e di vita che abita l'esistere di ogni fenomeno.

L'Istituto persegue così le proprie finalità educative, attraverso una didattica consapevolmente intrisa di spiritualità e integrata con ogni altra iniziativa che, a livello culturale, sociale, umanistico e scientifico, sportivo e artistico viene ritenuta opportuna per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. Il percorso formativo è centrato sulla *cura personalis* che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Il processo di apprendimento si articola, secondo il Paradigma Pedagogico Ignaziano, in contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione:

- a. Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo-classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
- b. L'esperienza, costituita dal vissuto dell'alunno, è assunta come punto di partenza per suscitare la motivazione ad apprendere; come reazione emotiva all'attività didattica per fare "sentire e gustare"



i contenuti proposti in quanto rapportati significativamente alla sfera personale di chi apprende.

- c. La riflessione è il momento didattico dell'apprendimento interiorizzato nel corso del quale l'alunno elabora ciò che ha appreso, approfondendolo e trasformandolo in successive tappe di crescita.
- d. L'azione è la fase didattica in cui l'alunno integra le competenze acquisite con la propria realtà e scopre che la crescita personale non è solo un sapere, ma è soprattutto un saper fare e saper essere.
- e. La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad autovalutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita. La metodologia di valutazione, in tutti i casi, trae ispirazione dalla tradizione ignaziana dell'*Examen*.

Nella costruzione della comunità educante, di particolare importanza appare il dialogo scuola-famiglia. Esso si sviluppa nella consapevolezza di avere obiettivi comuni, si attua nella capacità di comunicare e partecipare e comporta da parte dei dirigenti, insegnanti, genitori e alunni un impegno di corresponsabilità.

A questo scopo gli organismi partecipativi sono considerati importanti strumenti per creare una sufficiente sintonia tra tutte le componenti della comunità educativa e per integrare i loro rispettivi ruoli.

### La continuità formativa e didattica

---

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, per aspetti diversi:

- Scuola dell'Infanzia: è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- Scuola Primaria: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole del bambino alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- Scuola Secondaria di I Grado: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi.
- Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Classico *internazionale* e Liceo Scientifico *internazionale*): mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso l'integrazione tra le diverse discipline.

In particolare, il biennio stimola il gusto per la ricerca, l'ampliamento e la diversificazione del patrimonio linguistico ed espressivo, l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato; il triennio consolida le capacità di analisi, di sintesi, di critica e di ricerca anche in vista della successiva scelta universitaria. L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità che viene offerta nei vari plessi. Lo sviluppo di un curriculum d'Istituto in verticale garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado, supportato dalla

metodologia ignaziana che valorizza ciascuno nel rispetto delle proprie capacità e dei propri ritmi di crescita.

### **Una scuola accreditata come Centro Cambridge per l'IGCSE**

Dal maggio 2014, l'Istituto Massimo ha ottenuto l'accreditamento presso Cambridge Assessment International Examination (CAIE) come centro riconosciuto per l'insegnamento e la certificazione delle discipline IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) al Liceo Classico e Scientifico. Si tratta di attestati internazionali di conoscenze e competenze acquisite in singole discipline, inserite in un curriculum a carattere nazionale e veicolate attraverso la lingua inglese. Le certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge, permettono il proseguimento degli studi garantendo l'accesso agli A Levels e all'International Baccalaureate (IB); sono inoltre riconosciute dalle università e dai datori di lavoro di tutto il mondo.

Grazie alle sue peculiarità, il percorso IGCSE è altresì propedeutico al CLIL<sup>1</sup>, inserito obbligatoriamente dal MIUR nell'ultimo anno di tutti i licei e oggetto di verifica in sede di Esame di Stato.

La didattica IGCSE è molto vicina alla pedagogia ignaziana, in quanto si fonda sulla centralità dello studente ed incoraggia un approccio all'apprendimento basato sulla ricerca. È altresì una didattica per competenze, che sviluppa nel discente il pensiero critico, la creatività, la curiosità intellettuale, l'apertura mentale e la capacità di *teamworking* e *problem solving*. Ogni scuola crea un proprio curriculum personalizzato scegliendo quante e quali discipline insegnare, portandole avanti in parallelo con la didattica italiana. L'Istituto Massimo ha introdotto fin dal primo anno, due discipline IGCSE nel Liceo Classico: Geography (biennale) e Biology (triennale) e tre discipline IGCSE nel Liceo Scientifico: Geography (biennale), Biology (triennale), Design and Technology (quadriennale).

La didattica delle discipline IGCSE avviene tramite la compresenza del docente anglofono specialista della disciplina e dei titolari di cattedra di Geo-Storia e Disegno/Storia dell'Arte per un'ora a settimana, e di Scienze per due ore a settimana.

Le prove d'esame sono scritte e vengono inviate da Cambridge, per esservi poi rispediti per fini valutativi. In base all'attuale impostazione del progetto, gli esami di Geography vengono proposti all'inizio del terzo anno e quelli di Biology all'inizio del quarto; Design and Technology, che necessita di una preparazione quadriennale, viene invece sostenuto all'inizio del quinto anno.

### **IL CURRICOLO VERTICALE**

Il curriculum verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Esso permette di:

1. considerare la sostanziale unitarietà delle componenti che strutturano, nella loro complessità, la persona dello studente, alla luce della sua storia, del suo modo d'essere, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti, dei suoi orizzonti e delle sue inquietudini;
2. sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline lungo più cicli scolastici;
3. realizzare una formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare;
4. realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno

<sup>1</sup> CLIL: Content and Language Integrated Learning – Modalità per cui almeno il 50% di una disciplina non linguistica viene svolta in lingua straniera seguendo una metodologia specifica.

maturato e devono maturare;

5. avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Pertanto, alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il quadro di riferimento rispetta, così, le otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ciascuno di questi "saperi in azione" acquisisce, però, vigore e senso solo all'interno di un esplicito e puntuale riferimento ai due valori fondamentali che sono sottesi trasversalmente ad ogni competenza nell'articolazione "a spirale" che le organizza: la dignità inalienabile della persona umana e, da qui, la responsabilità dell'essere umano verso tutto ciò che esiste.

Se il primo carattere del curriculum è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline, esse vengono in tal modo a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

La pedagogia ignaziana, in questo senso, mirando a coniugare l'eccellenza umana con l'eccellenza accademica, per formare uomini e donne capaci di servizio all'umanità e di senso critico nei confronti degli accadimenti della storia, propone una sua progettualità antropologica - una vera e propria visione dell'uomo e della donna - così organizzata:

### LA PEDAGOGIA DI PAPA FRANCESCO

LINGUAGGIO DEL CUORE  
Sentire bene quello che pensi  
e quello che fai.

LINGUAGGIO DELLA MENTE  
Pensare quello che senti  
e quello che fai.

LINGUAGGIO DELLE MANI  
Fare bene quello che pensi  
e quello che senti.

### PROFILO DELLO STUDENTE

COMPASSIONATE  
"Sente con" ed è:  
Curioso  
Attento  
Aperto  
Coinvolto  
Appassionato  
Pieno di desideri

OF CONSCIENCE  
Riflette ed è:  
Consapiente della propria interiorità  
Consapiente del mondo  
Dotato di senso critico  
Contemplativo e grato

COMMITTED  
"Agisce per" ed è:  
Responsabile  
Solidale  
Creativo e Intraprendente  
Comunicatore

## COMPETENZE IGNAZIANE CORRELATE

### PERSONALI

Guardare con fiducia la vita, il futuro, sé stessi, gli altri, il mondo, il cambiamento.

Essere disponibile a rischiare, imparando anche dagli errori e mettendosi costantemente in gioco e in discussione.

Provare "grandi" desideri su se stesso e sul mondo.

Essere consapevole di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.

Maturare una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione.

Lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso.

Esprimere il proprio senso di meraviglia e gratitudine per le opportunità e i doni ricevuti "cercando e trovando Dio in tutto".

Formulare un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.

Lasciarsi ispirare dalla figura di Gesù "uomo con e per gli altri" e dal suo modo di agire e procedere.

### SOCIALI

Sentire e coinvolgersi in modo attivo nei problemi del nostro tempo.

Fare esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.

Apprezzare la diversità e il valore proprio di ogni creatura, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi, in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.

Sviluppare motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune e delle "grandi cause" dell'umanità.

Interrogarsi sulle cause dei problemi del mondo attraverso l'analisi e la ricerca critica.

Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia.

Non tenere per sé stesso i propri talenti, ma metterli al servizio degli altri per trasformare il mondo.

Assumere responsabilità come cittadino del mondo per una società più giusta e per la salvaguardia del creato.

Sviluppare un nuovo stile di vita per la costruzione di un futuro sostenibile.

### METODOLOGICHE

Sentire la curiosità e il gusto di imparare. Essere disponibile a sperimentare anche nuovi strumenti di valutazione delle competenze per la vita individuale.

Mantenere un atteggiamento di ricerca costante e disponibilità a nuovi percorsi di apprendimento e di vita.

Sviluppare la capacità di interiorizzare, rielaborare, integrare interrogandosi sul "senso che le cose hanno per me".

Esprimere le proprie idee e convinzioni, in modo creativo, personale e coraggioso.

Imparare ad autovalutarsi, rileggendo il percorso ed il processo come importante luogo di apprendimento, di valorizzazione del positivo e di individuazione del possibile miglioramento.

Documentare anche in maniera personale il cammino fatto come strumento per custodirne il "frutto" o per prendere consapevolezza dei passi compiuti (diario di bordo, esperienza autovalutativa).

Utilizzare il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola, valorizzando i contesti di apprendimento informali, in una ottica di servizio e di trasformazione della realtà.

Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita.

Imparare a collaborare e a lavorare come classe, gruppo ed équipe, contribuendo a un clima positivo di ricerca e di comunione.

Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione.

Utilizzare anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio.

## AREA DELLA FORMAZIONE

(alunni, famiglie, personale scolastico)

### Formazione permanente del personale

---

I collegi ignaziani sono entrati in un progetto di formazione continua che si svolge a livello nazionale, intercollegiale e locale grazie al Centro Formazione Attività Educative Gesuiti d'Italia (CeFAEGI).

Il CeFAEGI assolve due compiti fondamentali:

- promuove la professionalità dei docenti in ordine alle competenze pedagogiche e didattiche secondo il modo di procedere ignaziano
- accompagna alla graduale conoscenza del carisma ignaziano.

Tutti i docenti, sin dal primo anno della loro assunzione, prendono parte a seminari propedeutici di formazione alla Pedagogia Ignaziana, formazione che continua con seminari sistematici su temi specifici dell'agire educativo e che viene ulteriormente approfondita attraverso metodologie innovative di formazione da noi chiamate colloquia.

L'Istituto partecipa a iniziative di formazione promosse sul territorio, per esempio in relazione ai seguenti ambiti: didattica per competenze; didattica con Lim, e-board e iPad; registro on line; *problem solving*; bisogni educativi speciali (BES); corsi di lingua; conferenze e convegni organizzati dalle associazioni a cui aderisce, quali la Fidae e l'Agidae, e da altri enti accreditati.

L'Istituto ha un piano specifico di formazione anche per il personale non docente.

### Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

---

Il R.S.P.P. annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento (e consegna di eventuale materiale informativo) che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al *turn over* nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare referenti con competenze certificate, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ASPP).

### Prevenzione abuso sui minori

Nel corso dell'anno scolastico 2017-18 si è avviato un percorso di prevenzione degli abusi sessuali sui minori, che vedrà il suo completamento negli anni che seguono. In una prima fase, con la collaborazione della rappresentanza legale dell'Istituto, si sono affrontati i temi dell'adescamento e dell'abuso di minori con riferimento alla legge 71, successivamente si è avviato un corso predisposto per noi dalla Pontificia Università Gregoriana, Centre for Child Protection (CCP).

Sono stati affrontati questi temi:

- Termini e definizioni nell'ambito dell'abuso e della cura
- Sessualità, maturità sessuale e differenziale di potere
- Le vittime secondarie: la comunità colpita da casi di abuso.

Il team di docenti, proveniente dai vari plessi, ha lavorato anche su lezioni e-learning e il percorso proseguirà solo per i docenti di nuova assunzione.

### **Prevenzione bullismo**

In conformità con le normative vigenti (legge 71/2017), l'Istituto si è impegnato nell'individuazione di strumenti efficaci per prevenire e contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo, nelle sue tante e diverse manifestazioni, al fine di tutelare i minori da situazioni e condotte violente, dal punto di vista fisico o morale, o comunque dannose per lo sviluppo della loro personalità. L'introduzione della figura del referente antibullismo consente il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il piano di formazione ed informazione viene svolto seguendo la piattaforma e-learning Elisa, il Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia dell'Università di Firenze in collaborazione con il MIUR ed altre istituzioni ed enti del settore.

### **Il Codice Etico d'Istituto**

In conformità con il diritto civile, penale e del lavoro, nell'anno scolastico 2018-19 è stato distribuito a tutto il personale dell'Istituto il Codice Etico. Esso costituisce l'insieme delle regole di carattere obbligatorio, dirette a dare attuazione, da parte di tutti, ai principi generali di comportamento definiti sia nella programmazione dell'offerta formativa, che nel sistema qualità della scuola. Esso è integrato in ogni plesso scolastico dai regolamenti in vigore e dalle direttive dei superiori gerarchici.

### **Progetto Tutoria**

A partire dalle "Linee Guida sulla tutoria", elaborate dalla *Fondazione Gesuiti Educazione*, ogni scuola ignaziana è chiamata ad attivare il Progetto Tutoria come un'espressione dell'atteggiamento pedagogico e spirituale della *cura personalis* e di promozione del *magis* di ogni ragazzo.

Nella Scuola Secondaria di I e II grado, il docente-tutore, liberamente scelto dagli alunni, esercita un accompagnamento personalizzato nei confronti dello studente, attraverso colloqui in presenza o a distanza in orario extracurricolare.

Il colloquio tutoriale verte sui problemi scolastici (abitudini di studio, rapporti con i docenti, metodi, motivazioni intrinseche e/o estrinseche...), sulle dinamiche sociali (con i compagni, i docenti, la scuola) e sull'orientamento (valutazione del proprio corredo culturale, decisione responsabile in relazione alle tipologie di scuole secondarie di II grado/alle alternative accademiche).

### **Programma e certificazione Eco-schools**

Un ulteriore passo verso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale si è fatto con l'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" per l'anno scolastico 2019-2020. Il programma nasce nel 1994 quando la FEE - Foundation for Environmental Education - raccoglie l'invito della Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" del 1992, in cui veniva identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle sfide ambientali. Attraverso il percorso Eco-Schools, infatti, renderemo le giovani generazioni attrici di un cambiamento dell'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. La sostenibilità da raggiungere si intende sia a livello ambientale, con una riduzione quantificabile degli impatti ed il rispetto per l'ecosistema, ma anche a livello sociale, pedagogico e relazionale.

### **Eco-comitato**

La "mente" del programma Eco-schools è rappresentata dall'eco-comitato, un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti

di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto. Le decisioni prese collegialmente diventano così azioni e regole per l'intera scuola, che si impegnerà a rispettare l'eco-codice.

Infatti, dopo la costituzione dell'eco-comitato, la realizzazione del programma Eco-Schools avviene attraverso varie fasi, tra cui la scelta di una tematica ambientale, lo svolgimento di un'indagine sulla tematica prescelta, la programmazione di un piano d'azione, una fase di monitoraggio e valutazione, la redazione di un eco-codice e una fase di informazione e condivisione.

I risultati così ottenuti vengono sottoposti ad una valutazione della commissione di certificazione che provvederà a rilasciare la certificazione "Eco-schools" e la "bandiera Verde" a riconoscimento delle performance ambientali, sociali e pedagogiche, raggiunte dalla scuola. Sarà cura dell'eco-comitato mantenere il riconoscimento di anno in anno, attraverso la scelta di nuove tematiche da affrontare e una permanente evoluzione delle prestazioni. L'operato dell'eco-comitato è, infatti, ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione.

## L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Gli alunni del nostro collegio sono accompagnati attraverso la *cura personalis* dei docenti. Crescono nella percezione che il loro diventare adulti è considerato un valore inestimabile. L'apprendimento cooperativo li sollecita a lavorare insieme condividendo opinioni, idee e fatiche. In questo clima stimolante, emerge l'eccellenza specifica di ciascuno e matura la consapevolezza che l'amore è il vero motore che muove la storia dell'umanità. La dimensione spirituale aiuta a riconoscere che lo Spirito è la fonte ispirativa della loro intelligenza creativa.

La progettazione educativa e didattica si sviluppa attraverso obiettivi trasversali, obiettivi dipartimentali e obiettivi propri di ogni plesso.

Gli obiettivi trasversali sono:

- Preparare efficacemente gli studenti ai contenuti del programma curricolare
- Sviluppare le competenze trasversali
- Scoprire i talenti di ciascuno
- Formare persone che facciano la differenza per gli altri
- Applicare nella didattica la pedagogia ignaziana



## ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI ISTITUTO	AZIONI	METODO DI VALUTAZIONE
<b>Promuovere le competenze accademiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare i risultati in entrata-uscita ciclo (cfr. altre realtà scolastiche) e all'interno di ogni classe)</li> <li>Attivare le necessarie azioni correttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Voto medio maturità</li> <li>Esame secondaria/primaria</li> <li>Voti Invalsi,</li> <li>Voto certificazioni lingue</li> <li>Questionario Qualità per valutare efficacia percepita da studenti/genitori</li> </ul>
<b>Sviluppare le competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verificare la presenza di attività che potenzino le competenze trasversali: <i>problem solving, public speaking, team working, project management</i></li> <li>Analizzare i dati dei percorsi universitari</li> <li>Attivare eventuali azioni correttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Griglie di valutazione riferite a competenze lessicali</li> <li>Data base associazione ex alunni</li> <li>Rubriche valutative per competenze</li> </ul>
<b>Scoprire i talenti nelle aree dipartimentali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare quali attività, che si svolgano nei plessi, consentano allo studente di creare qualcosa di nuovo nelle specifiche aree dipartimentali</li> <li>Attivare eventuali azioni correttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indagine con referenti dip.</li> <li>Premiazioni ad eventi specifici</li> <li>Questionario Qualità</li> <li>Top Day (premiazioni progetti originali)</li> </ul>
<b>Formare persone che facciano la differenza per gli altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementare il Piano fabbisogni formativi della persona</li> <li>Incrementare esperienze di volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione obiettivi piano fabbisogni</li> <li>Questionario Qualità</li> </ul>
<b>Utilizzando il metodo ignaziano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Misurare presenza delle componenti del Metodo Ignaziano-Ratio S. nei plessi (PPI, ascolto, piani individuali, gioco, studente attivo, competizione di gruppo)</li> <li>Attivare eventuali azioni correttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionario Qualità (PPI, Ascolto, Studente Attivo)</li> <li>Valutazione ad hoc (PPI, gioco)</li> <li>Top Day (aumento team working)</li> </ul>

**QUESTI OBIETTIVI VENGONO POI DECLINATI COERENTEMENTE IN CIASCUNA AREA**

Area	Nel futuro il valore aggiunto	Obiettivo studente	Azione	Valutazione Certificazioni
Lingue	Saper essere cittadini del mondo, interagendo e lavorando nella multiculturalità, condividendo i propri talenti	Conoscere altre culture imparando ad interagire e a lavorare con esse	<p>Creare esperienze intra-extra curriculari (scambi, progetti interculturali)</p> <p>Valutare il livello delle classi per predisporre ed attuare strategie di continuo miglioramento</p> <p>Garantire la continuità tra il percorso Cambridge Lower Secondary della Secondaria di I grado ed il percorso Cambridge IGCSE della Secondaria di II grado</p>	<p>Certificazione delle esperienze interculturali</p> <p>Prove Invalsi</p> <p>Top Day</p> <p>Progetti di Educate Magis</p> <p>Massimo in Mostra</p>
Arte Musica	Valutare e creare contenuti multimediali	Conoscere, comprendere, valutare e saper creare il bello in Arte e Musica	Verificare la produzione di elaborati originali nell'area della musica e dell'arte	<p>Questionario qualità</p> <p>Competizioni a livello nazionale e internazionale</p>
Sport	Saper giocare in squadra, spirito di gruppo, raggiungere un obiettivo	Saper fare gioco di squadra, essere educato al rispetto delle regole, fair play, perseveranza	<p>Competizione a squadre</p> <p>Modalità per comunicare i valori</p>	

Ogni dipartimento, infine, in modo verticale, assunti in modo proprio gli obiettivi generali, individua i piani operativi necessari e le azioni concrete da porre in essere:

<b>PIANO OPERATIVO DEL DIP. UMANISTICO</b>			
	<b>COSA</b>	<b>COME</b>	<b>CHI</b>
<b>Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di lessico</li> <li>• Progetto Biblioteca</li> <li>• Laboratorio teatrale extra curriculare</li> <li>• Progetto Red Chair</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro sulla sequenza logica di racconti inventati</li> <li>• Acquisto di testi specifici infanzia</li> <li>• Drammatizzazioni</li> </ul>	Docenti in classe in condivisione dipartimentale
<b>Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica capovolta (tra le strategie didattiche)</li> <li>• Incrementare le attività di lessico</li> <li>• Laboratorio espressivo</li> <li>• Laboratorio teatrale extra curriculare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando arredo classe</li> <li>• Redazione di griglie per la valutazione delle capacità espressive</li> <li>• Drammatizzazioni</li> </ul>	I docenti di italiano in condivisione dipartimentale
<b>Medie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica capovolta (estendere)</li> <li>• Dibattiti (estendere)</li> <li>• Poesia</li> <li>• Scrittura creativa</li> <li>• Antilogos (estendere)</li> <li>• Laboratorio teatrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• Assegnazione di compiti autentici</li> <li>• Compresenze</li> <li>• Utilizzo di griglie specifiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di lettere in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale</li> </ul>
<b>Classico Scientifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica capovolta</li> <li>• Antilogos</li> <li>• Competizioni di dialettica</li> <li>• Drammatizzazioni (estendere)</li> <li>• ASL</li> <li>• Laboratorio teatrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• Assegnazione di compiti autentici</li> <li>• Compresenze</li> <li>• Utilizzo di griglie specifiche</li> <li>• Scelte adeguate di ASL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di lettere in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale</li> </ul>

**PIANO OPERATIVO DEL DIP. SCIENTIFICO**

	COSA	COME	CHI
<b>Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze in laboratorio</li> <li>• Roboticamente imparo</li> <li>• Matematica giocando</li> <li>• Attività motoria (gare)</li> </ul>	Frequentare laboratori con approfondimento e repetitio in classe con la maestra prevalente	Docenti in classe in condivisione dipartimentale
<b>Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze in laboratorio</li> <li>• Roboticamente imparo nel programma di matematica</li> <li>• Coding</li> <li>• Competizioni di matematica</li> <li>• Giochi sportivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Modificare arredo classe</li> <li>• Incrementare attività di gioco</li> <li>• Potenziare strutture sportive</li> </ul>	I docenti di matematica in condivisione dipartimentale
<b>Medie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lab di scienze</li> <li>• Fab Lab</li> <li>• Coding</li> <li>• Scienze 4.0</li> <li>• Playenergy</li> <li>• Competizioni di matematica</li> <li>• Competizioni di scienze</li> <li>• Giochi sportivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• Assegnazione di compiti autentici</li> <li>• Incrementare attività di gioco</li> <li>• Potenziare strutture sportive</li> <li>• Introduzione rubriche di valutazione</li> <li>• Formazione specifica docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di matematica in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti di scienze in condivisione dipartimentale</li> <li>• Docenti di attività motoria in condivisione dipartimentale</li> <li>• Docenti in compresenza</li> </ul>
<b>Classico Scientifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lab di Scienze</li> <li>• Lab di Fisica</li> <li>• Lab di Informatica</li> <li>• Competizioni di matematica</li> <li>• Competizioni di scienze</li> <li>• Competizioni di Fisica</li> <li>• ASL</li> <li>• Giochi sportivi</li> <li>• studenteschi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• Assegnazione di compiti autentici</li> <li>• Compresenze</li> <li>• Scelte adeguate di ASL</li> <li>• Incrementare attività di gioco</li> <li>• Potenziare strutture sportive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di matematica in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti di scienze in condivisione dipartimentale</li> <li>• Docenti di attività motoria in condivisione dipartimentale</li> <li>• Docenti in compresenza</li> </ul>

**PIANO OPERATIVO DEL DIP. LINGUISTICO**

	<b>COSA</b>	<b>COME</b>	<b>CHI</b>
<b>Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Red Chair</li> <li>• Carol Natalizi itineranti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sotto forma di gioco e canzoni</li> </ul>	Docente di lingua
<b>Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica capovolta</li> <li>• Reading day</li> <li>• Guardian Angel</li> <li>• Carol Natalizi itineranti</li> <li>• Teatro in inglese (extra)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• Scegliendo delle giornate</li> <li>• Incrementando i laboratori</li> </ul>	I docenti di lingue in condivisione dipartimentale
<b>Medie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica capovolta</li> <li>• Dibattiti</li> <li>• Elevator pitch</li> <li>• Webquest (di Dode and March)</li> <li>• Cambridge Checkpoint propedeutico all'IGCSE per Science e ESOL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• In modo organizzato e/o estemporaneo</li> <li>• Assegnazione di compiti autentici</li> <li>• Compresenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di lingue in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale</li> </ul>
<b>Classico Scientifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica capovolta</li> <li>• Dibattiti</li> <li>• Elevator pitch</li> <li>• Webquest (di Dode and March)</li> <li>• CLIL</li> <li>• Scambi culturali internazionali</li> <li>• Mock-test obbligatori</li> <li>• Certificazioni Cambridge (ESOL/IELTS)</li> <li>• Flag Football in inglese</li> <li>• DELE: prepar. in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificando l'arredo della classe</li> <li>• In modo organizzato e/o estemporaneo</li> <li>• Assegnazione di compiti autentici</li> <li>• Compresenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di lingue in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale</li> </ul>

**PIANO OPERATIVO DEL DIP. ARTISTICO-MUSICALE**

	<b>COSA</b>	<b>COME</b>	<b>CHI</b>
<b>Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Musica-emozioni</li> <li>• Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica</li> <li>• "Massimo in Mostra"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto musica</li> <li>• Approccio visivo e sensitivo alle forme dell'arte</li> </ul>	Docenti di classe in condivisione dipartimentale
<b>Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Canto corale</li> <li>• Concorsi canori</li> <li>• Concerti di fine anno</li> <li>• Lab artistico (inglese)</li> <li>• Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica</li> <li>• Partecipazione mostre</li> <li>• "Massimo in Mostra"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare all'ascolto</li> <li>• Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive</li> </ul>	I docenti di disegno e musica in condivisione dipartimentale
<b>Medie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Canto corale</li> <li>• Concorsi canori</li> <li>• Concerti di fine anno</li> <li>• Lab artistico</li> <li>• Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica</li> <li>• Partecipazione mostra "Massimo in Mostra"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare all'ascolto</li> <li>• Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive</li> <li>• Compresenze</li> <li>• Instagram, Photoshop, YouTube, Spotify...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di arte in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti di musica in condivisione dipartimentale</li> <li>• Docenti in compresenza</li> </ul>
<b>Classico Scientifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica</li> <li>• Autocad 3D printing</li> <li>• Partecipazioni mostre</li> <li>• Concorsi artistici</li> <li>• "Massimo in Mostra"</li> <li>• Progetto Biblioteca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive</li> <li>• Compresenze</li> <li>• Instagram, Photoshop, YouTube, Spotify...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di arte in condivisione dipartimentale</li> <li>• I docenti di arte in condivisione dipartimentale</li> <li>• Docenti in compresenza</li> </ul>

**Progetto Orientamento Scolastico**

Occorre ricordare che, in ciascun passaggio, gli studenti sono accompagnati attraverso un approccio poliedrico a maturare decisioni e orientamenti che possano via, via comporsi in vere scelte di vita, esistenziali oltre che semplicemente professionali. Si farà riferimento a questi interventi a seguire, plesso per plesso.

## AREA DELLE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### **Il problem solving**

---

Le sfide della vita e del mondo del lavoro globalizzato richiedono una forte capacità di risolvere i problemi reali "mal strutturati", ovvero problemi caratterizzati per dati di ingresso mancanti, sovrabbondanti o contraddittori e dalla disponibilità di molteplici percorsi risolutivi, ove la soluzione viene scelta attraverso un'analisi dei punti di forza e di debolezza.

Nel nostro Istituto si offre pertanto un'opportunità per lo sviluppo delle capacità di *problem solving* attraverso un percorso che inizia dalla Scuola Primaria e che si sviluppa attraverso una programmazione verticale.

Per la risoluzione dei problemi si utilizzerà la metodologia sviluppata nel contesto dell'ingegneria di sistema e dell'ingegneria del software applicata alle discipline curriculari di italiano, matematica, scienze sperimentali ed educazione tecnica. Saranno utilizzate alcune piattaforme open source.

Alunni di tutte le età sono coinvolti nei corsi *Making Open*, in cui i ragazzi ogni anno si confrontano con una sfida scientifica diversa: proprio loro sono i protagonisti attivi nella costruzione di droni, kart, razzi amatoriali e molto altro. Lo scopo dei corsi è quello di stimolare la mente dei ragazzi facendoli divertire, ma anche dando loro l'opportunità di sviluppare alcune competenze trasversali quali problem solving, team working, public speaking e creative thinking, assieme alle discipline STEM (Science Technology, Engineering, Math).

Il progetto di "Scienze in laboratorio" per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, permette di dare ai piccoli alunni una grande motivazione ad apprendere e approcciare la risoluzione di semplici problemi in modo proattivo.

### **Nuova didattica e tecnologia**

---

"In passato la tecnologia era presente nella scuola come materia di insegnamento più che competenza trasversale; per questo interessava solo il docente della disciplina. Oggi la presenza delle tecnologie nella vita delle persone e soprattutto dei giovani è così pervasiva che non la si può più relegare a una materia specifica. La scelta delle scuole della Compagnia è pertanto quella di accettare in modo più ampio la sfida culturale, pedagogica e didattica che le tecnologie impongono come sfida trasversale, che riguarda tutto il corpo docente e tutte le materie e che obbliga la scuola a confrontarsi e ripensarsi. In questa prospettiva non si tratta di declinare delle competenze prettamente tecniche, utilitaristiche, strumentali e professionalizzanti in tecnologia, ma si tratta di capire come proprio l'utilizzo critico delle tecnologie aiuti e accompagni l'acquisizione di quelle competenze per la vita più ampie descritte nel profilo dello studente." (Da Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione Cap 2.4, p.109).

Il percorso educativo svolto negli ultimi anni dalle scuole della Compagnia ha previsto un significativo investimento in attrezzature tecnologiche (pannelli interattivi, nuovi computer, sistemi per la didattica a distanza, reti Wifi) e una formazione del corpo docente all'uso didattico dei nuovi strumenti come, ad esempio, il conseguimento della certificazione Google ottenuta da tutto il corpo docente.

Google Workspace è, infatti, la piattaforma digitale utilizzata da tutte le scuole della Compagnia di



Gesù come strumento di comunicazione tra insegnanti e studenti. Tutti i docenti e tutti gli studenti che frequentano l'istituto Massimo sono dotati di un account istituzionale, rispondente ai criteri di sicurezza indicati dal GDPR, che consente lo scambio di informazioni, alimenta e potenzia il dialogo educativo. Questo significa che, nell'ambito didattico e formativo delle Scuole dei Gesuiti, l'integrazione delle tecnologie è fortemente connessa con l'aspetto tutoriale, pastorale e internazionale e in piena sinergia con:

- la visione di scuola che il Curriculum offre
- il profilo dello studente ignaziano
- la metodologia didattica (Paradigma Pedagogico Ignaziano)
- le aree di responsabilità
- l'analisi disciplinare (valenze formative delle discipline)"

(Da Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione Cap 2.4, p.111).

## **Formazione integrale e valorizzazione dei talenti individuali**

---

### **PROGETTO "MASSIMO IN MOSTRA"**

Si configura come una galleria espositiva dei disegni, foto, progetti realizzati dagli alunni di tutti i plessi dell'Istituto, nelle varie forme dell'arte visiva e multimediale.

### **CRESCERE CON LA MUSICA**

Una delle caratteristiche del "fare coro" è quella di incontrarsi attraverso la voce e la musica: la voce musicale diventa strumento per superare le "frontiere personali", favorendo la conoscenza di se stessi e momenti di fertile incontro con gli altri. Grazie all'armonizzazione della propria voce con le altre identità vocali si rafforzerà il senso di appartenenza ad una comunità che supera la singola classe, per la crescita integrale degli alunni.

L'emozione sarà la parola chiave nell'apprendimento del canto corale, attraverso le metodologie usate nel Choral Lab a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per giungere attraverso i primi tre anni della Scuola Primaria fino alla "Schola Cantorum al Massimo", dove la fiaba, le filastrocche, le voci in movimento diventeranno i luoghi dell'apprendimento corale.

### **CRESCERE CON IL TEATRO**

"I giovani e i loro genitori si rallegrano straordinariamente, si entusiasmano e si affeziono alla nostra Compagnia quando i ragazzi possono offrire in teatro un saggio di applicazione, di recitazione e di memoria" (Ratio Studiorum, VII, 212). Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive vocali e fisiche.

### **CRESCERE CON LO SPORT**

L'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli alunni e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti.

La palestra e il campo sportivo diventano il luogo dove poter stare bene con gli altri, dove poter sperimentare le proprie capacità motorie e dove lavorare insieme per realizzare un obiettivo, nutrendo un sano agonismo.

### **CRESCERE CON I LIBRI: LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO**

I libri spalancano o socchiudono porte sul mondo fuori e dentro di noi e ci aiutano a cogliere il riflesso prezioso di tutte le realtà che rimangono nascoste dietro queste porte misteriose.

La biblioteca dell'Istituto è ubicata all'interno della struttura scolastica. Al piano terra, essa si compone di un ambiente con funzione di sala documentazione e lettura ed è fornita di postazioni per lo studio, scaffali con testi a consultazione diretta o su richiesta e attrezzature multimediali per accesso alle risorse digitali messe a disposizione.

La struttura ha un fondo librario di oltre 5000 volumi, 31 postazioni di studio in sala consultazione e una postazione computer con accesso ad internet.

## **AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Educazione alla Cittadinanza Globale**

---

Quasi cinquecento anni fa, padre Jerónimo Nadal SJ sintetizzò efficacemente uno degli aspetti più caratteristici della spiritualità e della pedagogia ignaziana nella formula "Il mondo è la nostra casa". In tempi recenti, gli incontri internazionali dei responsabili delle attività educative della Compagnia di Gesù di tutto il mondo, svoltisi a Boston e a Rio de Janeiro, la pubblicazione di documenti quali "Le Scuole dei Gesuiti: una Tradizione Viva nel XXI Secolo – Un Esercizio Permanente di Discernimento" e l'invito di Papa Francesco a non confondere "educazione con istruzione" ma piuttosto a "perseguire una cultura integrale, partecipativa e poliedrica", hanno dato nuova linfa all'ambizioso obiettivo di impegnarsi per "un servizio più profondo della fede, la promozione della giustizia, l'attenzione e la cura per l'ambiente".

Pertanto, come indicato nel Volume 3 delle "Linee Guida per le scuole della rete Gesuiti Educazione", anche l'Istituto Massimo, nel sostenere l'importanza di un approccio olistico dell'educazione, si impegna a formare dei veri Cittadini Globali "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia."

Concretamente, l'Educazione alla Cittadinanza Globale, che in modo trasversale permea tutte le attività curriculari ed extra-curriculari, ha trovato un ulteriore strumento di diffusione nell'Educazione Civica, entrata a pieno titolo nei curricula scolastici. Ciò si va ad aggiungere ai diversi settori di impegno già individuati negli anni precedenti:

- potenziamento dell'offerta formativa in lingue straniere: incremento delle ore in lingua e della collaborazione con insegnanti madrelingua, preparazione alle certificazioni linguistiche, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologie didattiche alternative (IGCSE e CLIL);
- esperienze Internazionali di Rete: attivazione di gemellaggi e scambi culturali, proposta di soggiorni all'estero, partecipazione a progetti internazionali, connessione con gli altri collegi dei Gesuiti in Italia, in Europa e nel mondo;
- formazione alle competenze interculturali: incontro di varie culture, conoscenza di realtà diverse, interiorizzazione di una visione più globale dei problemi, per mezzo di simulazioni diplomatiche, gare di dibattito, progetti interscolastici, celebrazione delle Giornate Mondiali presenti nel Calendario internazionale (Es. Giornata dei Bambini, dei Diritti Umani, della Memoria, della Giustizia Sociale, della Terra);
- apertura e solidarietà internazionale: proposta di attività e progetti coerenti con tale finalità, anche nell'ambito delle attività di PCTO, estendendo la possibilità di partecipazione anche agli ex-alunni e alle famiglie degli alunni, a partire dall'Infanzia e fino alla fine del ciclo di studi liceali, con la collaborazione della Compagnia di Gesù e della sua rete (Centro Astalli, Comunità Emmanuel, CVX Comunità di Vita Cristiana, Lega Missionaria Studenti, MAGIS).

### **Programma e certificazione Eco-Schools**

---

Un ulteriore passo verso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale si è fatto con l'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" per l'anno scolastico 2019-2020. Il programma nasce nel 1994 quando la FEE - Foundation for Environmental Education - raccoglie l'invito della Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" del 1992, in cui veniva identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle sfide ambientali. Attraverso il percorso Eco-Schools, infatti, renderemo le giovani generazioni attrici di un cambiamento dell'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. La sostenibilità da raggiungere si intende sia a livello ambientale, con una riduzione quantificabile degli impatti ed il rispetto per l'ecosistema, ma anche a livello sociale, pedagogico e relazionale.

### **Eco-comitato**

---

La "mente" del programma Eco-schools è rappresentata dall'eco-comitato, un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto. Le decisioni prese collegialmente diventano così azioni e regole per l'intera scuola, che si impegnerà a rispettare l'eco-codice.

Infatti, dopo la costituzione dell'eco-comitato, la realizzazione del programma Eco-Schools avviene attraverso varie fasi, tra cui la scelta di una tematica ambientale, lo svolgimento di un'indagine sulla tematica prescelta, la programmazione di un piano d'azione, una fase di monitoraggio e valutazione, la redazione di un eco-codice e una fase di informazione e condivisione.

I risultati così ottenuti vengono sottoposti ad una valutazione della commissione di certificazione che provvederà a rilasciare la certificazione "Eco-schools" e la "bandiera Verde" a riconoscimento delle

performance ambientali, sociali e pedagogiche, raggiunte dalla scuola. Sarà cura dell'eco-comitato mantenere il riconoscimento di anno in anno, attraverso la scelta di nuove tematiche da affrontare e una permanente evoluzione delle prestazioni. L'operato dell'eco-comitato è, infatti, ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione.

## **Offerta formativa in lingue straniere**

---

L'Istituto Massimo, a partire dall'infanzia, ha predisposto per i propri studenti un percorso ben strutturato e potenziato, sia per l'insegnamento della lingua inglese che per le discipline veicolate tramite essa. L'obiettivo è che gli alunni siano esposti quotidianamente alla lingua straniera al fine di acquisire solide conoscenze e competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia, il 50% delle lezioni quotidiane è in lingua inglese con docenti anglofoni per tutte le classi (3 ore al giorno).

Nella Scuola Primaria si svolgono cinque lezioni a settimana di lingua inglese (1 ora al giorno) con docenti anglofoni, in tutte le classi. A ciò si aggiungono, nei rispettivi laboratori, le lezioni di ARTS & CRAFTS e di ICT, i docenti di inglese, in accordo con le colleghe prevalenti, programmano per classi parallele alcune lezioni a trimestre su argomenti comuni di storia, geografia o scienze. Sempre in orario curricolare gli alunni vengono anche preparati per le prime certificazioni ESOL, propedeutiche al percorso della Secondaria di I grado (1 ora a settimana in compresenza con docente NET).

Nella Secondaria di I grado si svolgono quattro lezioni di inglese a settimana (2h con docenti madrelingua) cui si aggiungono una lezione di Geography e una di Science in compresenza con insegnanti anglofoni esperti della materia. Inoltre a far data dall'anno scolastico 2018-2019, è iniziato il percorso Cambridge Lower Secondary, propedeutico al Cambridge IGCSE della Secondaria di II grado. Le materie scelte sono Science ed English as a Second Language. Anche in questo caso i docenti titolari di cattedra sono coadiuvati da colleghi specialisti anglofoni.

Infine, per tutte le classi, in continuità con la Primaria, è prevista la preparazione in orario curricolare per le certificazioni ESOL.

Nella Secondaria di II grado, oltre alle ore di inglese curricolari che prevedono dal terzo al quinto anno anche lo studio della letteratura anglo-americana, gli studenti del primo e del secondo biennio sono inseriti nel progetto Cambridge IGCSE<sup>1</sup>. Le discipline proposte sono: Design and Technology (solo allo scientifico), Geography e Biology. Detti insegnanti vengono integrati in orario curricolare, all'interno delle discipline regolarmente previste dal piano di studi (rispettivamente Disegno Tecnico, Geografia e Biologia). Questo avviene grazie ad un'attenta pianificazione di lezioni che si svolgono in compresenza col docente anglofono esperto della disciplina, il quale utilizza la lingua inglese come strumento per veicolare dei contenuti specifici. Inoltre, in continuità con la Secondaria di I grado, gli studenti vengono preparati in orario curricolare al conseguimento delle certificazioni Cambridge (ESOL e IELTS).

---

<sup>1</sup> Vedi Classico e Scientifico: 8.2 Progetto Cambridge IGCSE

## Primaria e Secondaria di I e II grado

In collaborazione con NET, New English Teaching, viene promossa la preparazione in orario curricolare per le certificazioni Cambridge ESOL a partire dal terzo anno della Primaria fino a tutto il biennio dei Licei e Cambridge IELTS nel secondo biennio dei Licei, con obbligo di esame finale. Nel corso dell'anno scolastico, tutti gli alunni della Secondaria di I e II grado sono tenuti a sostenere anche dei MOCK TEST per prendere consapevolezza del loro livello di competenza linguistica e potersi allenare in vista dell'esame ufficiale. La certificazione dei livelli raggiunti è ritenuta un aspetto essenziale della valutazione dell'apprendimento. Gli esami per le certificazioni ESOL/IELTS (vedi tabella) si svolgono presso il nostro Istituto.

ESAME	CEFR	CLASSE
Starters		Primaria - Classe III
Movers	A1	Primaria - Classe IV
Flyers	A2	Primaria - Classe V
KET/PET	A2/B1	Secondaria I - Classe III
PET/FCE	B1/B2	Licei - I biennio
IELTS	B2/C1	Licei - II biennio
DELE	Da A1 a C2	Secondaria I - Licei

## AREA DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

### Il Consiglio di Direzione

---

- Il Consiglio di Direzione, seguendo le linee guida della Fondazione Gesuiti Educazione, promuove la realizzazione della missione e dell'identità del collegio, interrogandosi sulle sfide educative del momento presente anche considerando i bisogni del territorio. Concorre a far crescere il senso di condivisione della missione e di appartenenza alla scuola dei docenti e del personale non docente, agevolando la qualità delle relazioni, curando la trasparenza delle informazioni.
- È composto dal Direttore Generale, dal Responsabile della Pastorale, dai Coordinatori Didattici delle Scuole, dalla Referente del Cefaegi e accompagnamento tutoriale e dal Responsabile amministrativo.
- È presieduto dal Direttore Generale in qualità di coordinatore e garante dell'attività educativa dei vari plessi e della promozione della continuità pedagogico/didattica del Curricolo Ignaziano.

### Il Consiglio d'Istituto

---

- Contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nelle Linee Guida delle Scuole della Rete Gesuiti Educazione
- Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di tutti i plessi.
- Ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste.
- È presieduto dal p. Direttore Generale, che ne è il Presidente.
- Come organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto, è composto:
  - dai membri del Consiglio di Direzione;
  - dai docenti eletti dal Collegio Docenti di ciascun plesso;
  - da due alunni eletti dai Rappresentanti di Classe del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;
  - da un rappresentante eletto dai Non Docenti;
  - da cinque genitori eletti dai Rappresentanti di classe di ciascun plesso;
  - da un ex-alunno eletto dal consiglio di presidenza dell'Associazione, su invito del p. Direttore Generale;
  - da un Rappresentante dell'AGeM, su invito del p. Direttore Generale.

### Il Consiglio di Settore

---

- È un organo consultivo che costituisce un'articolazione del consiglio di Istituto con lo scopo di approfondire le tematiche relative ai singoli plessi.
- È composto dal p. Direttore Generale, dal Coordinatore didattico del plesso, dal Docente di plesso eletto per il consiglio di Istituto e, a discrezione del Coordinatore, dal Vice Coordinatore didattico, da docenti referenti di iniziative o progetti, da un animatore spirituale del plesso e nel solo Consiglio di Settore dei Licei, dai due Rappresentanti degli alunni al CdI.
- Ne fa parte altresì il genitore rappresentante più votato per ogni classe, salvo il genitore rappresentante del Consiglio di Istituto che partecipa di diritto.

## Il Collegio Docenti unificato

---

- Ha funzioni consultive e - in relazione a singoli casi - deliberative, al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l'identità religiosa, formativa, educativa e didattica dell'Istituto.
- È composto dai docenti di tutto l'Istituto.
- Viene convocato su iniziativa del Direttore Generale o su proposta del Consiglio di Direzione o su proposta del 20% dei docenti dell'Istituto salvo approvazione del p. Direttore Generale, nell'ottica della Qualità e della funzionalità per decisioni che coinvolgono l'intera utenza.
- Al p. Direttore Generale è data la discrezionalità di assumere le decisioni del Collegio Docenti Unificato come deliberanti.

Ciascun plesso si avvale anche, in linea con le normative vigenti, di COLLEGI DOCENTI DI PLESSO e CONSIGLI DI CLASSE, per alcuni di questi ultimi è prevista anche la presenza dei Genitori Rappresentanti e dei Rappresentanti degli alunni (solo nei Licei).

Al fine di supportare le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti sono anche istituiti i DIPARTIMENTI.

## Dipartimenti

---

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, sono sei :

- Dipartimento Umanistico
- Dipartimento Scientifico
- Dipartimento Linguistico
- Dipartimento di Religione (in verticale tra i plessi)
- Dipartimento Artistico-Musicale (in verticale tra i plessi)
- Dipartimento Sportivo (in verticale tra i plessi)

I Dipartimenti hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari per la realizzazione del Curricolo d'Istituto e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

I Dipartimenti promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone, favorendone il successo formativo.

I Dipartimenti promuovono la sperimentazione e/o l'adozione di modalità organizzative e gestionali innovative, relativamente agli ambiti disciplinari di competenza.

## L'Organo di garanzia

---

È presente per ogni plesso ed è uno strumento di tutela e garanzia ispirato a principi di collaborazione scuola-famiglia. Esso ha il compito di:

- Dirimere le controversie attraverso una corretta applicazione delle norme.
- Esaminare i ricorsi presentati dalle famiglie degli studenti in seguito alla erogazione di una sanzione disciplinare.

È composto da:



- Coordinatore didattico che ne assume la Presidenza
- Il docente eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto)
- Il genitore eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto).

## AREA DELL'INCLUSIONE

(cfr. PAI allegato)

### **Persone con e per gli altri**

---

Dalla Scuola dell'Infanzia fino ai Licei, sono tre i pilastri alla base del nostro rinnovamento:

- favorire effettivamente la formazione integrale e la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti individuali con attività laboratoriali, espressive, musicali, sportive e con la pratica del cooperative-learning;
- attuare la *cura personalis* degli alunni sia attraverso un'organizzazione oraria rispettosa dei tempi e delle modalità del loro apprendimento che mediante specifiche strategie alla ricerca del magis in ciascuno di loro, quali sono la tutoria e il piano per l'inclusività;
- rendere sempre presenti agli alunni, attraverso lo studio ma anche attraverso la pratica dell'incontro e della solidarietà, le frontiere culturali, sociali e religiose che il pellegrino Ignazio ci spinge a popolare.

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

---

#### **CONSIGLIO DI DIREZIONE**

Elabora, inserendola nel Ptof, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione che coinvolga tutta la scuola.

Monitora la politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione della scuola. Nomina i membri del GLI per la redazione del PAI e ne segue il processo redazionale.

#### **COORDINATORE DIDATTICO**

Promuove, coordina e motiva all'inclusività.

#### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Adotta percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'inclusione. Condivide e approva il PAI.

#### **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM**

Redige piani di intervento specifici, tramite PEI, PDP, programmazioni individualizzate.

#### **DOCENTE**

Tiene conto dei percorsi specifici, svolge attività di recupero con sportelli dipartimentali e percorsi di classi aperte con attività laboratoriali e di gruppo.

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

- in forma ristretta: rileva i BES, raccoglie e documenta gli interventi educativodidattici, raccoglie e coordina le proposte formulate nel GLI o nei GLHO e predispose il Piano Annuale per l'Inclusione.
- in forma plenaria: monitora, valuta e definisce il Piano Annuale per l'Inclusione.
- Il GLI in forma ristretta individuerà uno strumento di valutazione per l'intero percorso.

### **COMMISSIONE BES**

La commissione BES, costituita dalla psicologa di Istituto – coordinatrice di tale commissione e dai referenti BES dei singoli plessi, svolge funzione di intermediazione tra la scuola, la famiglia e i servizi.

### **REFERENTE BES**

Il referente BES di plesso accoglie segnalazioni degli insegnanti e collabora con i Consigli di Classe e il team dei docenti per la formulazione di PDP e PEI.

### **PSICOLOGO**

Svolge attività di informazione, prevenzione e consulenza psicologica. Collabora con i docenti, per la stesura di piani didattici personalizzati, con i genitori e gli alunni alla promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico. Svolge per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria screening sui prerequisiti dell'apprendimento per l'identificazione precoce dei BES. Coordina la Commissione BES. In particolari situazioni, può collaborare con i CdC per la redazione dei PDP e dei PEI.

### **DOCENTE CON FUNZIONE DI TUTORIA**

Il tutore svolge differenti funzioni: aiuta l'alunno nell'ambito del metodo di studio; favorisce l'apprendimento, alimentando la motivazione allo studio; aiuta l'alunno a rileggere l'esperienza scolastica, sia nella parte didattica, sia in quella relazionale (con i pari età e con gli adulti) perché possa crescere in consapevolezza e autonomia; aiuta l'alunno a compiere scelte di studio e di progettazione di vita consapevoli e in continuità con i propri talenti e desideri.

### **COUNSELOR**

Il proprium del Counseling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie relazioni umane e costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere la persona nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana. Il counselor aiuta gli alunni ad individuare i problemi legati allo studio e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona.

### **DIPARTIMENTI**

Coniugano la tradizione pedagogica ignaziana con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca.

Supportano le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti circa il modo di procedere ignaziano, i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione.

### **PERSONALE ATA**

Favorisce i processi di inclusione attraverso attività di assistenza tecnica, accoglienza delle famiglie e degli alunni, vigilanza e accompagnamento.

### **TEAM REFERENTE DEL CURRICULUM**

Coordina le scelte del dipartimento in relazione al Curricolo di Istituto e agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione.

Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (Ptof) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla *cura personalis*.

### **REFERENTE TECNOLOGIE**

Il referente d'Istituto per le Tecnologie coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare.

### **REFERENTE ANTIBULLISMO**

La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto. La figura del referente d'Istituto ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Inoltre, attiva incontri di confronto e aggiornamento con tutte le componenti scolastiche e i genitori dell'intero Istituto.

### **PADRE SPIRITUALE**

Svolge colloqui individuali e partecipa ai ritiri formativi per sostenere gli alunni nel percorso educativo.

### **FAMIGLIA**

Collabora con la scuola per l'organizzazione delle attività formativo-educative, partecipa agli incontri con i docenti, condivide i PDP e i PEI e contribuisce alla loro applicazione.

### **ASL E CENTRI TERRITORIALI**

Formulano proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Offrono consulenza di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Creano rapporti con il territorio.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si assicurano al personale docente corsi per la redazione di PDP/PEI per BES. Si favorisce la partecipazione del personale docente a corsi e convegni di formazione specifica.

Si forma un team, dedicato all'inclusione, con rappresentanti di tutti i plessi per l'accompagnamento durante l'intero percorso di formazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si adotta quanto previsto per legge, comunicando e condividendo con le famiglie i criteri e le griglie di valutazione.

Si favorisce l'utilizzo di computer e iPad come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno.

Si predispongono sistemi di valutazione trasversali per favorire il passaggio da un ordine di studi all'altro in una logica inclusiva.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il Consiglio di Classe/Team ed ogni insegnante, affiancati dall'insegnante di sostegno, dal referente BES e dallo psicologo, programmano, già dalle prime settimane, le modalità più opportune per un'osservazione attenta che consenta di individuare gli elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES monitorando e valutando il percorso di inclusività della scuola. Gli alunni danno il loro personale contributo al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe, comunicando problematiche all'interno della classe e proponendo iniziative che favoriscano un clima di inclusione (*Uomini e donne con gli altri e per gli altri*).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si tengono contatti con gli esperti del SSN e centri privati per consulenza, supporto ed eventuali approfondimenti.

Si organizzano GLHO per gli alunni con PEI al fine di predisporre le migliori prassi per l'inclusione e di garantire il successo formativo.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I genitori contribuiscono al raggiungimento delle finalità formative esplicitate nel patto di corresponsabilità educativa ed espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Propongono eventuali iniziative formative per i genitori e collaborano per la loro realizzazione.

Comunicano ai responsabili competenti problemi e proposte relativi alla vita di classe e dell'Istituto. Partecipano ai colloqui di condivisione con il coordinatore didattico di plesso e con i docenti per comunicare problematiche e informazioni relative al percorso educativo-formativo dell'alunno. Incontrano il Consiglio di Classe per i casi più complessi al fine di predisporre e coordinare strategie e interventi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per realizzare un curriculum attento alla cura personalis e alla formazione integrale dell'alunno, si promuove una didattica per competenze, in un contesto laboratoriale personalizzato.

L'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, sarà ricca e diversificata per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale e l'inclusione, come è stato possibile evincere dai piani operativi precedentemente illustrati e come meglio chiariranno le attività progettuali descritte nelle sezioni dedicate ai singoli plessi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Si valorizza la risorsa alunni per attivare l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari
- Si implementa l'utilizzo della LIM, dei monitor touch, dei computer e dei tablet.
- Si utilizzano i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento laboratoriale personalizzato.
- Si crea un maggiore scambio di buone prassi tra docenti della Rete, anche attraverso il portale *Educate Magis*
- Si favoriscono gemellaggi ed esperienze con le scuole in rete.
- Si potenzia la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca d'Istituto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il gruppo della tutoria attiva percorsi atti a far acquisire un metodo di studio, cura le dinamiche relazionali, sostiene gli alunni nella crescita personale e umana.

Il docente tutore, competente nella sua disciplina, condivide e rispetta l'etica professionale e il patto di corresponsabilità con le famiglie e gli alunni e conosce le caratteristiche della pedagogia ignaziana. Pratica la ricerca e la promuove, è aperto alla trascendenza e orienta gli alunni verso la difesa e l'esercizio dei diritti umani, educando alla democrazia.

I dipartimenti favoriscono l'efficienza delle risorse umane a disposizione, promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone e ne favoriscano il successo formativo, delineano e aggiornano le procedure da seguire nei casi di alunni con difficoltà di apprendimento, in merito a strumenti compensativi e criteri di valutazione.

Il team Referente per il Curricolo coordina le scelte dei dipartimenti in relazione al Curricolo di Istituto, agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione, di apertura e di cittadinanza globale; indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (Ptof) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla cura personalis.

Il Referente per le Tecnologie coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Si crea un archivio relativo alla documentazione degli interventi predisposti per gli alunni al fine di favorire il passaggio da un ordine di studi al successivo.

Si favorisce lo scambio di informazioni tra i diversi ordini a cura dei coordinatori didattici, dei coordinatori di classe, del CdC, dei docenti, della Commissione BES, dello psicologo e del counselor. Si promuove un curriculum d'istituto verticale.

## L'AREA DELLE RISORSE

### Risorse professionali

---

Direttore Generale

#### INFANZIA

13 docenti

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

Referente dipartimentale

#### PRIMARIA

30 docenti

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

4 Referenti dipartimentali

#### SECONDARIA I GRADO

A-28 – 5

A-01 – 1

A-22 – 3

A-25 – 1

A-49 – 1

A-60 – 1

A-25 – 1

A-30 – 2

1 Coordinatore Didattico

2 Personale ATA

3 Referenti dipartimentali

#### SECONDARIA II GRADO (LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO)

A-13 – 3

A-11 – 6

A-24 – 5

A-19 – 3

A-17 – 1

A-54 – 1

A-27 – 4

A-26 – 1

A-50 – 3

A-48 – 2

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

4 Referenti dipartimentali

### PROFESSIONALI D'ISTITUTO

Referente per le tecnologie informatiche applicate alla didattica 1

Referente per la Cittadinanza Globale 1

Referente per il curriculum 3

Referente per la qualità 1

Referente per la formazione 1

Referente per la pastorale 1

Referente BES 2

Counselor 1

Psicologa 1

Bibliotecaria 1

Segreteria scolastica 1

Segreteria amministrativa 3

Centralino 2

Manutenzione 4

Tecnico informatico 1

### Risorse strutturali

---

La scuola dispone delle seguenti strutture:

Chiesa d'Istituto 1

Aule colloquio 3

Uffici 2

Palestre 5

Campi sportivi 2

Biblioteca 1

Bar 1

Mensa 3

Aula magna 1

Laboratorio corale 2

Laboratorio informatica 1

Laboratorio chimica 1

Laboratorio fisica 1

Laboratorio scientifico 2

Laboratorio artistico 4

Ufficio Pastorale 1

Sale attività pastorali 2

Ufficio per le attività dipartimentali 1

Sale professori 4

Presidenze 4

Vicepresidenze 3

Ufficio del Direttore Generale  
Ufficio qualità 1  
Ufficio prevenzione bullismo 1  
Ufficio psicopedagogico 1  
Ufficio tecnico informatico 1  
Lim in ogni aula della Primaria  
Monitor touch in ogni aula delle Secondarie  
Ipad in dotazione ai docenti

## AREA DEL TERRITORIO

(tutti i progetti svolti in sinergia con il territorio)

- Edizione Europea Maker Faire
- Progetti "Finestre" ed "Incontri" con la Fondazione Astalli
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Progetto "Divertimento 2.0" con la Questura di Roma, Commissariato Esposizione
- Rimun (in sinergia con il Liceo Scientifico Farnesina)
- Partecipazione a vari Certamina nazionali
- Progetti teatrali di rilevanza nazionale e internazionale
- Progetto "Orientamento in Rete" (in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza").
- Collaborazione con enti universitari statali e confessionali
- Attività di ritiri presso la Parrocchia San Saba all'Aventino e la Basilica dei Santi Pietro e Paolo
- Attività di solidarietà presso la Parrocchia San Giuseppe di Copertino e le Suore Oblate della Sacra Famiglia
- Raccolte di solidarietà presso Caritas e S. Egidio.

## AREA DELLA VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Massimiliano Massimo ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo i requisiti della normativa UNI-EN ISO 9001:2008 sin dal giugno 2004 e la Ricertificazione periodica successiva, l'ultima delle quali sarà nel mese di giugno 2022.

La certificazione si riferisce alle attività di progettazione ed erogazione del servizio di Formazione Scolastica Primaria, Secondaria di I Grado, Secondaria di II Grado (Liceo Classico e Scientifico Internazionali).



La scelta di spendere forze e risorse per ottenere la certificazione di qualità è nata dall'esigenza di rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di formazione dei nostri alunni:

1. verificando oggettivamente il nostro modo di operare;
2. stimolando ogni componente al miglioramento continuo;
3. conservando la fiducia delle famiglie attraverso un sistema organizzativo efficace ed efficiente;
4. valorizzando i punti di forza che ci hanno consentito di avere all'esterno un'immagine di scuola seria, qualificata e rigorosa.

Per rilevare punti di forza e criticità e poter attuare interventi mirati di miglioramento del servizio, ogni anno viene somministrato a tutti gli utenti (genitori, studenti delle III medie e dei Licei, coordinatori didattici, docenti, personale ATA) un questionario online per la valutazione della soddisfazione dell'utenza per il servizio erogato dall'Istituto. La sua compilazione e restituzione avviene mediante collegamento ad un link, inviato per mezzo della posta elettronica personale.

Inoltre, è in atto un processo di revisione del Piano Strategico attraverso il coinvolgimento di diversi segmenti della società civile, all'interno della cornice scolastica come all'esterno.



Non è l'abbondanza del sapere che sazia e appaga l'anima,  
ma il sentire e gustare le cose interiormente.

Non abundantia scientiae satiat animam eique satisfacit,  
sed sentire ac gustare res interne.

(Sant'Ignazio di Loyola, Esercizi Spirituali, nota 2c)



ISTITUTO  
MASSIMO

**PT.O.F.**  
**SPECIFICO**

**SCUOLA**  
**PRIMARIA**

**ANNO SCOLASTICO**  
**2022-2025**



**ISTITUTO**  
**MASSIMO**

La Scuola Primaria Paritaria dell'Istituto, nella stesura del P.T.O.F. e nella programmazione didattica, pone attenzione al contesto reale in cui vive l'alunno, soggetto attivo dell'azione formativa. Le famiglie, consapevoli della cura con cui vengono affrontati i bisogni legati alla crescita affettiva, cognitiva e sociale di ciascun alunno, collaborano costruttivamente con la scuola.

## **I RISORSE STRUTTURALI INTERNE ED ESTERNE**

Il settore della Scuola Primaria comprende 18 aule e dispone di spazi esterni, che permettono momenti ricreativi e didattici indipendenti.

### **SPAZI\***

- cappella
- sale ricevimento genitori
- aule dotate di LIM con collegamento internet
- laboratorio musicale
- laboratorio di arte
- palestra attrezzata
- infermeria
- sala docenti
- direzione

### **SERVIZI\***

- mensa
- Movimento Eucaristico Giovanile ( MEG)
- Scout AGESCI
- studio assistito
- corso di teatro per le classi I e II
- corso di teatro per le classi III, IV e V
- corsi di conversazione in lingua inglese (con docente madrelingua)
- attività sportive pomeridiane organizzate dall'associazione Sportiva "Massimo"
- corso di pianoforte
- corso di chitarra
- "Schola cantorum". L'impegno settimanale è finalizzato ad attività in Istituto e a concerti anche nel territorio nazionale
- coro scolastico
- attività estiva opzionale

### **STRUTTURE ESTERNE**

- giardini
- cortili e spazi per ricreazione

\* Per gli ulteriori spazi, i servizi e le strutture comuni si rimanda al P.T.O.F. d'Istituto

## 2 RISORSE UMANE PROFESSIONALI

- Coordinatore didattico
- Vice Coordinatore didattico
- Docenti:
  - Insegnante prevalente
  - di Religione
  - di Educazione fisica
  - di Inglese (docente madrelingua)
  - di Musica
  - di Informatica
  - di Arte
  - di Coro
- Psicologa
- Referente BES
- Personale ausiliario

## 3 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì, con una presenza degli alunni di 34 ore settimanali (più 1 ora pranzo/gioco il lunedì e il mercoledì). L'attività didattica si svolge il lunedì e il mercoledì dalle 8.00 alle 16.10; dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 (arrivo in aula non oltre le 7:55)

La scuola accoglie i bambini dalle ore 7.30 e garantisce la sorveglianza non oltre le ore 14.00 il martedì, il giovedì e il venerdì e non oltre le 16.45 il lunedì e il mercoledì.

- I lavori prodotti durante le lezioni di arte e immagine vengono selezionati ed esposti nella tradizionale mostra, allestita ogni anno in collaborazione con gli altri plessi.
- La comunità educante mostra elevata padronanza di competenze specifiche, aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa. Ricerca la collaborazione con le famiglie, indispensabile per accompagnare i bambini nel percorso di crescita.
- Gli insegnanti programmano, nel corso dell'anno scolastico, uscite didattiche e formative (visite di istruzione per la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale, spettacoli teatrali e gite ricreative mirate alla socializzazione del gruppo).
- Una parte delle lezioni in lingua inglese (nelle classi III, IV e V) è finalizzata al conseguimento del livello starters per le III, movers per le IV e flyers per le V.
- Le attività di recupero e potenziamento sono considerate momenti costitutivi e integranti del normale processo didattico che deve tener conto della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento, temporanee o permanenti.
- In caso di particolari difficoltà di apprendimento, individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le necessità:
  - osservazione monitorata dell'alunno in difficoltà;
  - programmazione di attività di recupero indicando all'alunno stesso e alla famiglia gli argomenti o le parti di programma che richiedono approfondimento, la forma di verifica ritenuta più opportuna

- per valutare l'avvenuta rielaborazione personale e il periodo temporale previsto per la stessa;
- eventuale richiesta alla famiglia di affidarsi a persone specializzate per effettuare un'indagine diagnostica nell'intento di programmare modalità di intervento o di sostegno mirate.
  - attività di recupero per gli alunni in situazioni di handicap certificato, attuate attraverso l'intervento del docente di sostegno in collaborazione con il consiglio di classe e la famiglia.
- L'attività scolastica è valorizzata dalla collaborazione degli insegnanti dei diversi gradi [Scuola dell'infanzia - Scuola Secondaria di I Grado] attraverso:
    - giornata dell'accoglienza con visite ai plessi;
    - incontri periodici di continuità con i responsabili e i docenti degli altri plessi;
  - La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta educativa.
  - L'attività religiosa è finalizzata alla formazione spirituale degli alunni.
  - La vita spirituale dei bambini viene sostenuta attraverso le attività del Movimento Eucaristico Giovanile (MEG) che è parte integrante dell'offerta formativa della Scuola, anche se le attività proposte si svolgono in orario extra curriculare. Il Movimento concorre pienamente nel determinare il profilo dello studente ignaziano e, nell'ambito del MEG, a partire dal grado di maturazione e di desiderio degli studenti, con il dovuto discernimento da parte di tutta la Comunità, si potrà procedere anche alla formazione ai Sacramenti della Riconciliazione e della Prima Comunione.
  - Allo sforzo del MEG si associano la proposta degli Scout dell'Agesci, in collaborazione con la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, e varie iniziative di sostegno caritativo a favore di realtà bisognose di attenzione e di sostegno.
  - Le confessioni per i bambini delle classi quarte e quinte si effettuano periodicamente. Tuttavia si sottolinea l'importanza dell'Eucarestia domenicale, tanto nelle Parrocchie di appartenenza che in Istituto, per poter vivere con coerenza, e insieme alle famiglie, la vita cristiana nel suo insieme.
  - Alcuni docenti si occupano dello studio assistito (doposcuola) seguendo gli alunni nello svolgimento dei compiti, dando spiegazioni e insegnando loro a lavorare in maniera autonoma, con un'attenzione particolare alla socializzazione.

**Organi Collegiali previsti dalla normativa vigente e utilizzati nel Plesso della Scuola Primaria:** Collegio Docenti e Consigli di classe.

- Inoltre, Consiglio di Settore, organo consultivo per condividere e approfondire esigenze relative al Plesso

#### **4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

- Colloqui individuali con docenti specialisti e insegnante prevalente durante il loro orario di ricevimento
- Un colloquio pomeridiano con i docenti specialisti nel I quadrimestre
- Un colloquio pomeridiano con i docenti prevalenti nel I quadrimestre
- Assemblea di classe con i docenti prevalenti nel II quadrimestre
- Assemblee periodiche d'Istituto
- Assemblea di classe (all'inizio dell'anno scolastico)
- Consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
- Registro on-line consultabile dai genitori

- Eventuali comunicazioni scritte dei docenti e/o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico
- Corretta gestione del diario d'Istituto
- Sito web aggiornato sulle attività della scuola, didattiche e non.

## **5 CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER DOCENTI E FAMIGLIE**

L'Istituto organizza periodicamente corsi di formazione:

- spirituale
- politico-sociale
- scientifica
- psico-pedagogica

I docenti si aggiornano mediante corsi su:

- la pedagogia ignaziana
- le normative ministeriali
- la didattica
- l'approccio alle problematiche socio-educative
- la tecnologia multimediale

Per l'anno scolastico 2019/2022, inoltre, si prevede la partecipazione a corsi di aggiornamento multi-disciplinare.

## **6 REGOLAMENTO INTERNO E NORME DISCIPLINARI**

- I docenti sono presenti in aula dalle ore 7.50
- Gli alunni devono arrivare in aula entro le 7.55
- Le lezioni iniziano alle ore 8.00
- L'entrata degli alunni alla seconda ora è un'eccezione ed è autorizzata dal Coordinatore didattico; si esige comunque la giustificazione scritta del genitore.
- Gli alunni di III, IV e V – che arriveranno in ritardo – si fermeranno in Direzione fino all'inizio della seconda ora.
- Le assenze, anche di un solo giorno, vanno giustificate nello spazio apposito del diario fornito dall'Istituto.
- Oltre i cinque giorni di assenza è indispensabile il certificato medico in aggiunta alla giustificazione.
- L'eccessivo numero di ritardi e di assenze, a meno di comprovati motivi di salute e/o di emergenze, sarà preso in considerazione dal Consiglio di classe per la valutazione nel comportamento.
- Gli alunni si recano a scuola forniti SOLTANTO del materiale didattico.
- Gli alunni di ogni classe sono RESPONSABILI dell'ordine, della pulizia e degli oggetti della propria aula e RISPONDONO di eventuali danni e di mancanza di rispetto verso le cose altrui.
- In particolare ogni alunno è RESPONSABILE delle condizioni del banco e della sedia che occupa.
- Nessun alunno può utilizzare l'attrezzatura LIM se non autorizzato dal Docente, il quale si assume la responsabilità di un uso improprio della stessa.

- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate sempre, soprattutto in momenti particolari, come nel cambio dell'ora di lezione, durante la ricreazione, nel raggiungere le aule speciali, i laboratori, le palestre, durante il pranzo nella sala mensa.
- Gli alunni che non partecipano alle attività pomeridiane **non possono rimanere in Istituto senza autorizzazione**.
- La buona educazione e il rispetto reciproco richiedono che nel parlare non sia mai presente un linguaggio sconveniente.
- Ogni docente e collaboratore non docente è autorizzato a intervenire nei casi in cui gli alunni manifestassero atteggiamenti pericolosi o non adeguati alle norme.
- È obbligatorio l'abito scolastico e la tuta d'Istituto per l'attività motoria.
- **Non è consentito ai genitori l'accesso ai locali scolastici e agli spazi ricreativi esterni senza l'autorizzazione del Coordinatore didattico.**
- L'uscita anticipata di un'ora rispetto al termine delle lezioni è consentita solo per motivi di comprovata necessità, va richiesta per iscritto all'entrata ed è autorizzata dalla Direttrice, **tale norma vige anche il lunedì e il mercoledì.**
- Gli alunni possono essere prelevati solo dai genitori o da persone da loro autorizzate **previa comunicazione scritta**, preferibilmente il giorno prima, esclusivamente alla Direttrice.
- È d'obbligo, per usufruire del servizio mensa, l'iscrizione; **non si accettano, per motivi organizzativi, comunicazioni telefoniche da parte dei genitori nel corso della mattinata.**
- Gli alunni non possono accedere al bar se non accompagnati dai genitori
- Colloqui Genitori/Docenti:
  - secondo un calendario reso noto all'inizio dell'anno scolastico
- Uscite didattiche e gite:
  - vengono stabilite dal Collegio Docenti e/o dal Consiglio di classe. Data, destinazione, modalità sono comunicate per tempo
- comunicazioni della Direzione:
  - avvengono attraverso e-mail, avvisi affissi in bacheca e/o circolari
- È **assolutamente vietato agli alunni portare, a scuola e in gita, telefoni cellulari e/o apparecchi elettronici che IN CASO CONTRARIO saranno consegnati in Direzione e restituiti ai genitori.**

## **7 PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria esprime la propria identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

### **7.1. Programmazione educativa**

#### **Finalità formative generali:**

- a)** favorire nel bambino la consapevolezza di sé valorizzandone l'esperienza acquisita e promuovendone le dimensioni:
- affettiva
  - corporea
  - sociale
  - morale



- spirituale
- religiosa
- estetica

- b)** Promuovere un percorso di riflessione stimolando un continuo confronto interpersonale per divenire consapevole della diversità e valorizzare l'altro come risorsa:
- favorire il confronto interpersonale
  - favorire la capacità di lavorare in un gruppo attivo e solidale
  - favorire il dialogo
  - favorire l'operare con sensibilità, rispetto e creatività
- c)** Far comprendere l'importanza dell'impegno personale nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico:
- favorire la capacità di riflessione e il senso critico
  - educare al rispetto dell'ambiente e delle risorse
  - promuovere il senso di responsabilità nei confronti di regole comportamentali

Gli insegnanti favoriranno la realizzazione di tali obiettivi mediante:

- la **testimonianza** (comportamento - collaborazione - disponibilità)
- la **cura personalis** (valorizzazione delle risorse individuali - accoglienza)
  - **ascolto e attenzione** (sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno)
- la **partecipazione attenta alle problematiche contingenti relative al singolo alunno e al gruppo classe**

## 7.2. Materie d'insegnamento e attività obbligatorie

---

- Religione
- Italiano
- Inglese
- Scienze nelle classi V con docente madrelingua
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e informatica
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Laboratorio scientifico
- Laboratori **classi I e II**
  - Laboratorio espressivo
  - Laboratorio corale
  - Laboratorio di lettura
- Laboratori **classi III e IV:**

- Laboratorio strumentale (flauto o tastiera)
- Laboratorio corale solo III
- Laboratorio di lettura
- Laboratori **classi V**:
  - Laboratorio espressivo
  - Laboratorio di flauto dolce

### 7.3. Percorsi didattici in rete

---

La Scuola Primaria dell'Istituto Massimo, in rete con i collegi dei Gesuiti d'Italia, ha introdotto dall'anno scolastico 2008-2009 l'uso della **lavagna interattiva multimediale** e dall'anno 2013-2014 l'uso degli iPad per un arricchimento formativo e per uno stimolo al lavoro interattivo e cooperativo.

### 7.4. Progetto continuità primaria/secondaria di I grado

---

In collaborazione con l'Hockey Club Roma, dalla IV classe.

### 7.5. Progetti specifici

---

I progetti curriculari hanno lo scopo di offrire agli alunni delle esperienze che permettano di arricchire le proprie competenze, favorendo una crescita cognitiva equilibrata.

- Screening di valutazione dei prerequisiti dell'apprendimento scolastico (prime classi)
- Progetto Scienze in laboratorio (tutte le classi)
- "Progetto scacchi" (seconde e terze classi)
- Educazione alimentare (quarte classi)
- Progetto MAGIS (tutte le classi)
- Progetti di Cittadinanza Globale
- Progetto "opera" (dalla seconda classe)

### 7.6. Laboratori artistici

---

#### Laboratorio corale

Il laboratorio corale è un progetto rivolto alle prime tre classi della Scuola Primaria, da attuare in orario curricolare. L'obiettivo è quello di potenziare l'interesse per la musica attraverso un laboratorio interattivo, multidisciplinare, nel quale si intrecciano vari elementi espressivi in chiave narrativa. Il canto di gruppo, il movimento ritmico e l'ascolto permettono di sviluppare la musicalità del bambino costruendo e ampliando il suo vocabolario gestuale e musicale. L'intreccio dei vari elementi espressivi in chiave narrativa prevede una rappresentazione finale diversificata per fasce d'età.

L'attività si svolge una volta a settimana in orario curricolare.

#### Schola cantorum al ... massimo

La schola cantorum al...massimo è il coro che rappresenta l'Istituto da 20 anni; vi si accede tramite un'audizione la cui data verrà comunicata all'inizio dell'anno scolastico Nella S.C. i coristi arrivano a

leggere dallo spartito musicale solo dopo aver acquisito gli elementi musicali di base nei laboratori corali curriculari, necessari per l'ammissione al coro.

La S.C. collabora all'animazione liturgico/musicale nelle celebrazioni significative della Scuola. Ogni anno, inoltre, partecipa al festival di Primavera della Feniarco, al concorso Macchi e ad altri eventi importanti legati alla coralità.

### **Laboratorio di flauto dolce e tastiera**

Il laboratorio di flauto dolce è un progetto rivolto agli alunni di terza, quarta e quinta primaria.

Finalità del corso è l'acquisizione della tecnica di base del flauto dolce soprano e la capacità di leggere la musica, secondo un percorso graduale e il più possibile personalizzato.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato introdotto anche lo studio del flauto dolce contralto, del flauto dolce soprano e degli strumenti didattici a percussione; dall'anno scolastico 2018/2019 è stato introdotto, inoltre, lo studio della tastiera in modo da offrire agli alunni un'esperienza completa.

Gli alunni si esibiranno negli spettacoli di Natale, di fine anno, all'open day e nel saggio finale.

L'attività si svolge in orario curricolare, ma in forma opzionale.

### **Laboratorio teatrale**

Il laboratorio teatrale è un progetto rivolto agli alunni di terza, quarta e quinta primaria; uno degli scopi è fornire ai bambini gli strumenti tecnici minimi necessari per affrontare la drammatizzazione del testo. Ogni incontro prevede: esercizi di rilassamento ed espressione corporea, giochi per migliorare la gestione dello spazio, elementi di dizione, prove di interpretazione, canti e balli con semplici coreografie. L'obiettivo è rappresentare una parodia di una nota opera letteraria. L'attività si svolge il lunedì pomeriggio.

## **8 LINEE METODOLOGICHE**

**OPERATIVITÀ:** stimolare la partecipazione attiva degli alunni per il raggiungimento delle competenze da acquisire

**INTERDISCIPLINARIETÀ:** favorire il raggiungimento di un sapere unitario

**DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA [cura personalis]:** tener conto delle caratteristiche e delle condizioni iniziali di ogni singolo alunno per favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali

**STRATEGIE:** per il raggiungimento di tali obiettivi, i docenti si avvarranno di varie strategie, tra le quali:

- **praelectio** - come stimolo all'interesse per l'argomento che si intende proporre
- strategia della domanda - per suscitare la curiosità
- **lectio** - presentazione organica dei contenuti
- lavori di gruppo - per l'ascolto, l'attenzione, la valorizzazione delle diversità
- conversazioni e dibattiti: - per sondare preconoscenze, competenze e favorire la partecipazione attiva e il senso critico
- inversione di ruoli - per evidenziare le difficoltà e favorire la creatività
- **repetitio** - come strumento di valutazione
- drammatizzazione - per far acquisire la capacità di esprimersi attraverso la gestualità e la mimica
- gratificazione - per favorire l'autostima

**SUSSIDI DIDATTICI:** testi; schede; mezzi audiovisivi; strumenti multimediali; lavagna interattiva multimediale;

materiale didattico strutturato.

## 9 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI SPECIALI

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo, ove previsto dalla normativa, di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

### STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, CRITERI DI VALUTAZIONE (DSA).

1) In base a quanto previsto dalla normativa e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di **strumenti compensativi**.

Nell'area logico-matematica:

- quaderno delle procedure
- tavola pitagorica
- tabella delle misure e tabelle delle formule
- calcolatrice
- utilizzo del computer con programmi specifici
- risoluzione dei problemi con dati e domande evidenziati.

Nell'area umanistica:

- utilizzo del computer con correttore ortografico
- utilizzo del sintetizzatore vocale
- utilizzo di mappe concettuali.

Nelle lingue straniere:

- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle dei verbi, traduttori

2) Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire **la dispensa da alcune prestazioni quali**:

- **lettura a voce alta**, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelle
- **tempi più lunghi** per le prove scritte o **diminuzione del numero degli esercizi**
- **organizzazione di interrogazioni programmate**
- **assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.**

- 3)** Per quanto riguarda i **criteri e le modalità di verifica e valutazione**: In tutte le materie
- **preferenza per le verifiche orali** con utilizzo di mappe concettuali e schemi
  - **presentazione delle verifiche scritte** spiegando a voce la consegna e con la possibilità di utilizzare formulari, schemi, tabelle, ...
  - **nelle verifiche scritte valutazioni più attente** alle conoscenze, ai contenuti (piuttosto che alla correttezza formale e ortografica) ai progressi ottenuti, alle strategie utilizzate, all'impegno dimostrato e all'autonomia conseguita
  - **somministrazione di verifiche** uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi, ...) e/o con minor numero di esercizi
  - **esonero dalle prove scritte** (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

#### VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **piano educativo individualizzato** (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994. La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

#### **10** VERIFICA E VALUTAZIONE

Punti di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono la situazione di partenza della classe e gli indicatori/obiettivi descritti nella programmazione e specificati nel registro dell'insegnante.

La valutazione viene effettuata in relazione:

- al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Dipartimento.

I docenti si riuniscono periodicamente per:

- verifica e adeguamento della programmazione educativa
- valutazione delle competenze acquisite
- valutazione delle eventuali strategie di recupero e/o di potenziamento

Il corpo docente verifica l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- osservazione sistematica
- conversazioni
- interrogazioni
- questionari
- produzioni scritte, artistiche, manuali e di laboratorio

Per la valutazione si terrà conto di:

- situazione di partenza
- progressi
- livello delle competenze acquisite
- eventuali difficoltà certificate
- piano didattico personalizzato per alunni con particolari esigenze certificate

Le valutazioni disciplinari sono assegnate in base alla scala numerico/decimale. Il comportamento viene valutato dal Consiglio di classe ed espresso con un giudizio sintetico.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:

- rispetto delle norme di convivenza civile
- osservanza del regolamento interno
- disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- partecipazione al dialogo educativo.

## **1 1 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le seguenti griglie valutative si riferiscono alle classi III, IV e V.

Il voto può essere determinato anche dall'individuazione di un solo indicatore.

### **COMPORAMENTO**

#### **Responsabile**

L'alunno manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Sa assumersi le responsabilità di alunno nei diversi contesti educativi. Porta a termine con affidabilità gli impegni presi e rispetta le regole convenute. Utilizza in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola

#### **Corretto**

L'alunno manifesta il proprio punto di vista in modo adeguato al contesto. È in grado di affrontare le responsabilità e porta a termine gli impegni presi dando prova di rispettare le regole stabilite. Buono l'utilizzo del materiale e delle strutture

#### **Generalmente corretto**

L'alunno manifesta un accettabile modo di rapportarsi ai diversi contesti. Talvolta evidenzia di non aver interiorizzato pienamente le regole proposte. Dimostra sufficiente cura del proprio materiale e delle strutture scolastiche

#### **Non sempre corretto**

L'alunno non sempre manifesta il proprio punto di vista in modo adeguato al contesto o all'interlocutore. Va sollecitato nel portare a termine gli impegni presi. Le regole non vengono sufficientemente rispettate

#### **Poco corretto**

L'alunno non manifesta il proprio punto di vista in forma adeguata. Non è in grado di assumersi le proprie responsabilità nei diversi contesti educativi. Non porta a termine gli impegni presi e non rispetta le regole convenute. Utilizza in modo poco corretto le strutture e i sussidi della scuola

## ITALIANO

(scritto) solo per le quarte e quinte

## VOTO

## CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>10</b> | L'elaborato è molto sviluppato e del tutto coerente con quanto richiesto. L'ortografia e il lessico sono completamente corretti così come la punteggiatura. Originali e pertinenti i commenti personali.                |
| <b>9</b>  | L'elaborato è sviluppato e del tutto rispondente alla traccia proposta. L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; il lessico è maturo e vario. Adeguati e pertinenti i commenti personali.                         |
| <b>8</b>  | L'elaborato è sviluppato e aderente a quanto richiesto; l'ortografia e il lessico sono abbastanza corretti. La punteggiatura è adeguata. Appropriati i commenti personali.  |
| <b>7</b>  | L'elaborato è corretto, ma in parte schematico. Il lessico e l'ortografia presentano alcuni errori, ma non gravi. La punteggiatura è, talvolta, scorretta. Presenti anche se non sempre originali i commenti personali. |
| <b>6</b>  | L'elaborato è completo, ma troppo schematico. Sono presenti errori di ortografia e di punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo. Assenti o molto limitate le osservazioni personali.                              |
| <b>5</b>  | L'elaborato è incompleto e non aderente a quanto richiesto. Notevoli gli errori di ortografia e di lessico. La punteggiatura è scorretta. Totalmente assenti le osservazioni personali.                                 |

## ITALIANO

(scritto) solo per le terze

## VOTO

## CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>10</b> | L'elaborato è sviluppato e aderente a quanto richiesto; l'ortografia e la forma sono corrette. La punteggiatura è adeguata. Appropriati i commenti personali.   |
| <b>9</b>  | L'elaborato è corretto e aderente a quanto richiesto. La forma e l'ortografia presentano alcuni errori, ma non gravi. La punteggiatura è adeguata. Presenti anche se non sempre originali i commenti personali. |
| <b>8</b>  | L'elaborato è completo ma poco scorrevole. Sono presenti alcuni errori di ortografia e di punteggiatura. Limitate le osservazioni personali.  |
| <b>7</b>  | L'elaborato è poco sviluppato ma aderente a quanto richiesto. Sono presenti errori di ortografia e di forma. La punteggiatura è scorretta. Assenti le osservazioni personali.                                   |
| <b>6</b>  | L'elaborato risulta approssimativo e poco chiaro. La punteggiatura è scorretta. Assenti le osservazioni personali.  |
| <b>5</b>  | L'elaborato è incoerente e non strutturato. Presenti notevoli errori.   |

## INGLESE

### VOTO

### CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- |    |  |
|----|--|
| 10 | L'alunno comprende il testo orale o scritto in tutte le sue parti. Si esprime in modo corretto sia in forma orale che scritta.                                     |
| 9  | L'alunno comprende il testo orale o scritto in tutte le sue parti con lievi imprecisioni. Si esprime in modo generalmente corretto sia in forma orale che scritta. |
| 8  | L'alunno comprende il senso generale di un testo orale o scritto. Si esprime in modo semplice, ma generalmente corretto sia in forma orale che scritta.            |
| 7  | L'alunno comprende le informazioni essenziali di un testo orale o scritto. Si esprime in modo impreciso, ma comprensibile sia in forma orale che scritta.          |
| 6  | L'alunno comprende parzialmente il significato di un testo orale o scritto. Si esprime in modo impreciso, non sempre comprensibile sia in forma orale che scritta. |
| 5  | L'alunno non comprende il significato generale di un testo orale o scritto. Ha difficoltà a esprimersi sia in forma orale che scritta.                             |

## MATEMATICA (scritto)

### VOTO

### CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- |    |  |
|----|--|
| 10 | L'elaborato risulta corretto in ogni sua parte, eseguito con ordine e precisione.  |
| 9  | L'elaborato è corretto, ma presenta lievi imprecisioni.  |
| 8  | L'elaborato si presenta adeguato alle consegne, ma non del tutto corretto.   |
| 7  | L'elaborato è completo. Presenta, però, diversi errori.  |
| 6  | L'elaborato è completo. Presenta, però, degli errori anche gravi o ripetuti oppure l'elaborato è incompleto, ma essenzialmente corretto. |
| 5  | L'elaborato presenta gravissimi errori o risulta incompleto.   |



**STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE – ITALIANO (orale)**  
**MATEMATICA (orale) - solo per le quarte e quinte**

**VOTO****CARATTERISTICA DEI RISULTATI**

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | L'alunno ha approfondito e rielaborato i contenuti; li espone in modo chiaro e scorrevole, utilizzando con proprietà i termini specifici legati alle singole discipline. |
| <b>9</b>  | L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo corretto facendo uso di una terminologia appropriata.   |
| <b>8</b>  | L'alunno conosce i contenuti ed è in grado di esporli utilizzando un linguaggio sostanzialmente corretto.  |
| <b>7</b>  | L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali, ma li espone in modo poco organico e con una terminologia approssimativa.  |
| <b>6</b>  | L'alunno conosce in modo parziale i contenuti; li espone con difficoltà utilizzando una terminologia non specifica.  |
| <b>5</b>  | L'alunno non dà prova di conoscere l'argomento trattato, ha molta difficoltà nell'esposizione dei contenuti minimi anche se guidato.                                     |

**STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE – ITALIANO (orale)**  
**MATEMATICA (orale) - solo per le terze**

**VOTO****CARATTERISTICA DEI RISULTATI**

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | L'alunno rielabora i contenuti e li espone in modo chiaro utilizzando un linguaggio appropriato.                                     |
| <b>9</b>  | L'alunno conosce pienamente i contenuti e li espone in modo corretto.  |
| <b>8</b>  | L'alunno conosce i contenuti e li espone in modo adeguato.   |
| <b>7</b>  | L'alunno conosce i concetti essenziali, ma li espone in modo poco organico.  |
| <b>6</b>  | L'alunno conosce in modo parziale i contenuti e li espone con difficoltà.  |
| <b>5</b>  | L'alunno non dà prova di conoscere l'argomento trattato, ha molta difficoltà nell'esposizione dei contenuti minimi anche se guidato. |

## TECNOLOGIA E INFORMATICA

### VOTO

### CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- |    |   |
|----|---|
| 10 | L'alunno conosce e rielabora i contenuti in modo personale utilizzando con sicurezza la terminologia specifica. Dà prova di saper usare in modo corretto e autonomo gli strumenti proposti.       |
| 9  | L'alunno conosce i contenuti e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico. È in grado di usare adeguatamente gli strumenti proposti.  |
| 8  | L'alunno dimostra un'adeguata conoscenza dei saperi legati alle discipline e dei relativi linguaggi. Utilizza senza particolari difficoltà gli strumenti proposti.                                |
| 7  | L'alunno dà prova di possedere una conoscenza parziale dei contenuti; l'uso della terminologia non risulta appropriato. Se guidato è in grado di utilizzare correttamente gli strumenti proposti. |
| 6  | L'alunno dimostra di possedere una conoscenza superficiale e limitata dei contenuti; il linguaggio specifico è carente. Incontra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti proposti.               |
| 5  | L'alunno mostra di possedere conoscenze lacunose e non sufficienti; non utilizza la terminologia specifica. Non è in grado, anche se guidato, di utilizzare gli strumenti proposti.               |

**MUSICA**

VOTO	CANTO	TEORIA	ASCOLTO	FLAUTO (OPZIONALE)
10	Buona intonazione, buona memorizzazione di parole e musica.	Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.	Esecuzione scorrevole e senza errori.
9	Intonazione discreta, buona memorizzazione di parole e musica.	Si esprime in modo corretto e appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati, se guidato sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie molti particolari.	Buona esecuzione, qualche errore non grave.
8	Qualche errore d'intonazione. Difficoltà a cantare in coro.	Si avvia all'uso della terminologia specifica. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati.	Capisce il senso del brano, coglie alcuni particolari.	Qualche errore, brano abbastanza scorrevole.
7	L'intonazione è approssimativa. Ha difficoltà a memorizzare parole e musica.	Conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito.	Capisce a grandi linee il senso del brano.	Esecuzione senza errori di note o ritmo, ma molto stentata (molte fermate, nessuna fluidità) Oppure Scorrevole, note esatte, molti errori nel ritmo Oppure Molti errori, ma brano riconoscibile.
6	Canta distrattamente. Non memorizza parole, melodia e ritmo.	L'esposizione nel complesso è corretta. Espone in modo impreciso le conoscenze di base.	Coglie gli aspetti più evidenti.	Esecuzione stentata, con qualche errore.
5	----	Si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti.	Non capisce ciò che ascolta. Si distrae con facilità.	Esecuzione stentata, con molti errori, non conclusa.

## ARTE E IMMAGINE

### VOTO

### CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- 10** L'alunno ha un elevato senso di osservazione e sa descrivere in modo dettagliato le opere d'arte e le immagini osservate. È in grado di usare le tecniche espressive studiate, in modo creativo e personale dando prova di precisione e di ordine.
- 9** L'alunno osserva in modo attento le immagini e le opere d'arte proposte descrivendole in modo corretto. Sa utilizzare molto bene le varie tecniche espressive proposte e produce elaborati ordinati e precisi.
- 8** L'alunno ha buone capacità di osservazione e sa descrivere in modo adeguato le immagini e le opere d'arte proposte. Produce elaborati piuttosto precisi e ordinati dando prova di conoscere le tecniche espressive studiate.
- 7** L'alunno osserva ed è in grado di descrivere un'immagine o un'opera d'arte. Le produzioni risultano complete, ma non sempre precise e ordinate.
- 6** L'alunno dimostra un'osservazione parziale e superficiale di immagini e opere d'arte e non sempre sa descriverle adeguatamente. Gli elaborati prodotti risultano disordinati, incompleti e talvolta privi delle tecniche espressive trattate.
- 5** L'alunno dimostra molte difficoltà nell'osservare opere d'arte e immagini e non ne coglie gli elementi essenziali. Non utilizza le tecniche espressive proposte e anche la manualità non è adeguata.

## SCIENZE MOTORIE

### VOTO

### CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- 10** L'alunno rappresenta un riferimento positivo all'interno del gruppo e dimostra di aver compreso il valore etico dello sport. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, comprende il linguaggio specifico in modo preciso.
- 9** L'alunno comprende il valore del gruppo, aiuta i compagni e rispetta gli avversari. Applica le conoscenze in modo corretto e comprende il linguaggio specifico.
- 8** L'alunno condivide le regole e si dimostra collaborativo. Ha una buona conoscenza dei contenuti e la applica. Conosce il linguaggio della disciplina.
- 7** L'alunno partecipa con impegno discontinuo e va, talvolta, richiamato. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.
- 6** L'alunno dimostra scarsa collaborazione; il suo impegno è carente. Necessita di continui interventi disciplinari. Applica le conoscenze minime con errori e difficoltà.
- 5** L'alunno non collabora e si dimostra oppositivo rendendosi, talvolta, pericoloso per sé e per gli altri. Non dà prova di possedere le conoscenze di base della disciplina.

## LABORATORIO DI LETTURA-LABORATORIO ESPRESSIVO

### VOTO

### CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- |    |  |
|----|--|
| 10 | L'alunno collabora in modo attivo e significativo dando sempre un utile contributo all'attività svolta. Dimostra interesse vivo e costante per le attività proposte. L'impegno è proficuo. |
| 9  | L'alunno si dimostra sempre collaborativo. Dà prova di essere interessato alle attività proposte. L'impegno è costante.  |
| 8  | L'alunno è collaborativo e dimostra interesse per le attività proposte. L'impegno è buono.   |
| 7  | L'alunno collabora nel gruppo in modo discontinuo e non sempre dimostra interesse per le attività svolte. L'impegno non è costante.  |
| 6  | L'alunno collabora all'attività proposta solo se sollecitato. Si dimostra disinteressato e si impegna poco.  |
| 5  | L'alunno non collabora neanche se sollecitato. Non dimostra interesse per nessuna attività proposta e non si impegna.  |

## RELIGIONE

### VOTO

### CULTURA RELIGIOSA

### FORMAZIONE LITURGICA

<b>Ottimo</b> (10)	Conoscenze approfondite, uso disinvolto e preciso del linguaggio, elevate capacità di rielaborazione.	Conoscenza approfondita dei riti liturgici nella loro struttura, ottima padronanza del linguaggio.
<b>Distinto</b> (9)	Buone capacità di rielaborazione dei contenuti, uso appropriato del linguaggio, manifeste capacità di organizzazione.	Distinte capacità nello svolgimento dei servizi più impegnativi (servizio all'altare, letture) e uso appropriato del linguaggio.
<b>Buono</b> (8)	Conoscenze di base adeguate, capacità di collegamento se guidate, linguaggio corretto.	Uso adeguato del linguaggio; è in grado di assumere dei compiti durante la funzione liturgica.
<b>Discreto</b> (7)	Conoscenze di base sufficienti, discrete capacità di rielaborazione, uso del linguaggio specifico appena sufficiente.	Uso appropriato del linguaggio liturgico e discrete capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.
<b>Sufficiente</b> (6)	Conoscenze in parte lacunose, scarsa rielaborazione, linguaggio non sempre adeguato, ma sufficientemente chiaro.	Uso poco appropriato del linguaggio liturgico e scarse capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.

**ISTITUTO M. MASSIMO**

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7  
00144 ROMA

CENTRALINO  
06 54 396 1

SEGRETERIA  
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA  
06 54 396 344

E-MAIL  
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET  
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM